

ALL.1

PROGETTI D'ISTITUTO



ISTITUTO COMPRENSIVO "Alfonso Giordano"



con sezioni associate Infanzia – Primaria e Sec. I Grado a Percorso Musicale
Lercara Friddi – Castronovo di Sicilia – Vicari

Via Autonomia 17/A – 90025 – Lercara Friddi (PA)

Tel. 0918251147 – Codice univoco ufficio UFQGIF – C.F.: 85000510827 – Cod. Mecc.: PAIC81600B
Email: paic81600b@istruzione.it – PEC: paic81600b@pec.istruzione.it – Web: <http://www.iclercarafriddi.edu.it>

SCHEDA PRESENTAZIONE DI PROGETTO

1.1 - Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

"Costruiamo il ponte della continuità": un viaggio tra le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria.

1.2 – Docente responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto anche se diverso dal progettista

Prof.ssa Claudia Geraci

1.3 – Destinatari

Indicare il numero delle classi e il numero degli alunni coinvolti

- Scuola dell'Infanzia: sezioni bambini 5 anni (Alunni/e n. 50);
- Scuola Primaria: classi quinte (Alunni/e n. 79);
- Scuola Secondaria primo grado: classi terze (Studenti/esse n. 85).

1.4 – Situazione della/e classe/i

Indicare la situazione culturale, relazionale, economica degli alunni coinvolti nel progetto

L'istituto comprende attualmente quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, quattro di Primaria e tre di Secondaria di primo grado, con circa 850 studenti e studentesse. Negli anni ha subito una riduzione degli iscritti a causa della diminuzione della natalità e del calo della popolazione nei comuni di riferimento, influenzati da fattori socio-economici. La presenza di alunni/e provenienti da contesti culturali diversi, tra cui alcuni stranieri dall'Europa dell'Est, Cina, Nord Africa e Africa subsahariana, favorisce scambi culturali e pratiche inclusive. La scuola valorizza anche alunni/e con bisogni educativi speciali, promuovendo collaborazione con enti esterni e iniziative sociali e culturali sul territorio. La maggioranza delle famiglie ha un livello di istruzione medio-basso, con molte madri casalinghe e alto tasso di disoccupazione, condizioni che influenzano il successo formativo di studenti e studentesse. Sebbene il clima scolastico sia generalmente positivo, alcune famiglie sono meno coinvolte e le opportunità di arricchimento culturale al di fuori della scuola sono limitate, talvolta favorendo l'uso del dialetto rispetto all'italiano standard.

1.5 – Abstract del progetto

(descrizione sintetica per sito web, indicativamente intorno ai 400 caratteri)

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola rappresenta un elemento fondamentale per garantire un'azione educativa sensibile ai bisogni degli alunni e delle alunne. Il passaggio da un livello scolastico all'altro costituisce, per gli studenti e le studentesse, un momento delicato, intorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Favorire opportunità di confronto permette ad alunni e alunne di esplorare, conoscere e affrontare ambienti scolastici ancora sconosciuti, spesso vissuti con un misto di curiosità e ansia. La finalità della continuità è quella di supportare gli studenti e le studentesse nell'affrontare tali sentimenti di "confusione", rassicurandoli circa i cambiamenti imminenti e promuovendo un passaggio futuro in modo positivo. Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative efficaci, volte a facilitare il transito di alunni e alunne tra i diversi livelli scolastici in modo sereno, graduale e armonioso.

La Scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la Scuola Secondaria devono collaborare al fine di coordinare i percorsi denominati "anni – ponte", attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica, per garantire un passaggio fluido e coerente tra i diversi ordini di scuola.

1.6 – Eventuali riferimenti a progettualità già approvati e operativi nell'Istituto

Illustrare le fasi operative

Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s. 2024/2025 _____ x SÌ □ NO

1.7 – Articolazione e fasi

Illustrare le fasi operative

Il progetto si articolerà in TRE fasi per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, in DUE fasi per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado. Includerà momenti di incontro e collaborazione che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico 2025/2026, con attività progettate per risultare coinvolgenti e significative per tutte le età coinvolte.

SCUOLA INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

(Alunni e alunne delle classi quinte della Scuola Primaria fanno da tutor ai bambini e alle bambine della Scuola dell'Infanzia presso il loro plesso/piano di appartenenza)

FASE 1 (dal 20 al 30 gennaio) – 1 ora

Attività per la realizzazione del *Biglietto dell'accoglienza* che un insegnante delle classi quinte della scuola Primaria porterà ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia.

FASE 2 (dal 1 al 10 FEBBRAIO) – 2 ore

- GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA "OPEN DAY":

Gli alunni e le alunne delle classi quinte delle scuole primarie accolgono i piccoli dell'infanzia. Durante l'orario scolastico, questi ultimi visitano, accompagnati dagli insegnanti, gli spazi, gli ambienti, le aule e le risorse della scuola che li ospita. Sono proprio gli studenti e le studentesse più grandi, in qualità di tutor, a guidare i più piccoli, illustrando loro l'uso e lo scopo dei diversi ambienti scolastici. In occasione delle visite, i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia recitano la poesia *Carnevale in compagnia* e gli alunni e le alunne delle classi quinte della Scuola Primaria si esibiscono nella *Danza dell'accoglienza* e insieme realizzano le *Maschere dell'accoglienza ispirate alla pace*, realizzate con materiale di riciclo, in collaborazione con il *Progetto Ambiente*. Le *Maschere dell'accoglienza* combinando creatività, sostenibilità e valori etici, offrono a studenti e studentesse un'attività pedagogica ricca di esperienze pratiche, condivisione e riflessione su pace, inclusione e responsabilità ambientale.

FASE 3 (17 MAGGIO) - 2 ore

- In occasione della "Giornata delle Comunicazioni e della società dell'informazione" i bambini e le bambine di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e gli alunni e le alunne delle classi quinte della Scuola Primaria realizzano degli elaborati grafici digitali con l'utilizzo dei dispositivi elettronici messi a disposizione dalla scuola.

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

(Gli studenti e le studentesse della Scuola Secondaria di primo grado fanno da tutor ad alunni/e della Scuola Primaria e li accoglieranno presso il loro plesso/piano di appartenenza)

FASE 1 - (Dal 1 al 10 FEBBRAIO) - 3 ore

- GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA "OPEN DAY":

Alunni e alunne delle classi quinte della scuola Primaria sono accolti dagli studenti e dalle studentesse delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado. Durante l'orario scolastico, gli ospiti sono accompagnati dai docenti e dagli studenti e le studentesse in un percorso di visita attraverso gli ambienti, le aule, le strutture e le risorse della scuola ospitante. Sono gli stessi studenti e studentesse più grandi, in qualità di tutor, a illustrare ai più giovani l'utilizzo e la funzione dei diversi spazi scolastici. In questa giornata gli studenti e studentesse dei due ordini di scuola partecipano attivamente ad attività laboratoriali, in collaborazione con il *Progetto Ambiente*, per la realizzazione di *maschere di carnevale* ispirate alla pace, con l'utilizzo di materiale

di riciclo. Le *Maschere dell'accoglienza* combinando creatività, sostenibilità e valori etici, offrono a studenti e studentesse un'attività pedagogica ricca di esperienze pratiche, condivisione e riflessione su pace, inclusione e responsabilità ambientale.

- Performance musicali in collaborazione con gli insegnanti di educazione musicale dei tre plessi.

FASE 2 - (MAGGIO) – 3 ore

- Momento conclusivo in cui i due ordini di scuola sono coinvolti in attività condivise.

1.8 – Attività e Durata

Elencare le attività da svolgere

• Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s.: 2024/2025 ☒ SÌ ☐ NO

SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

FASE 1 – 1 ora

Realizzazione del *Biglietto dell'accoglienza*

FASE 2 – 2 ore

GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA "OPEN DAY;

FASE 3 – 2 ore

Attività per la realizzazione di elaborati grafici digitali.

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

FASE 1 (FEBBRAIO) - 3 ore

GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA "OPEN DAY;

FASE 2 (MAGGIO) – 3 ore

Momento conclusivo in cui i tre ordini di scuola saranno coinvolti in attività condivise.

1.9 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti e dei non docenti che si intendono utilizzare.

Insegnanti di Scuola dell'Infanzia delle classi coinvolte (5 anni), insegnanti di Scuola Primaria delle classi quinte, insegnanti di Scuola Secondaria di I grado di Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica e sostegno delle classi terze.

Sezione 2 – Definizione elementi in uscita

2 – Priorità e traguardi desunti dal RAV

(Ripetere il format 2, per ciascuna priorità)

Priorità	Traguardi
- Migliorare i livelli conoscenza/competenza di alunni/e, differenziando i percorsi all'interno delle classi con attività di recupero/potenziamento anche con l'ausilio degli strumenti digitali; - Orientare i processi di insegnamento - apprendimento in funzione del successo formativo nel percorso di studi consecutivo.	- Diminuire la percentuale di alunni/e collocati nelle fasce di livello basso e aumentare quello delle eccellenze; - Adottare pratiche e metodologie didattiche innovative e personalizzate, orientate a migliorare i risultati a distanza.
Obiettivi formativi prioritari	
- Mettere in atto modalità non divergenti di gestione didattica, disciplinare e metodologica tra i diversi ordini di scuola; - Favorire il graduale e sereno passaggio degli alunni e delle alunne da un ordine di scuola al successivo;	

- Favorire il dialogo, la collaborazione e la crescita delle competenze sociali tra le diverse fasce di età, promuovendo un senso di comunità e appartenenza, attraverso attività significative e condivise.

2.1 – Contenuti

Elencare gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate.

Obiettivi	Destinatari	Finalità	Metodologie
- Conoscere gli spazi, gli ambienti e il materiale della scuola; - Condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione; - Sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità; - Promuovere il piacere della condivisione; - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; - Realizzare percorsi in forma di laboratorio; - Promuovere pratiche inclusive; - Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.	LERCARA FRIDDI - Scuola dell'infanzia 5 anni sezioni C - D (Alunni/e: n. 27); - Scuola Primaria classi quinte sezioni A – B - C (Alunni/e: n. 45); - Scuola secondaria primo grado classi terze sezioni A – B - C (Studenti/esse: n. 54). VICARI - Scuola dell'infanzia 5 anni sezioni A – B - C (Alunni/e: n. 18); - Scuola Primaria classi quinta sez. A - B (Alunni/e: n. 23); - Scuola secondaria primo grado classe terza sez. A (Studenti/esse: n. 15). CASTRONOVO DI SICILIA - Scuola dell'infanzia 5 anni sezioni A - B (Alunni/e: n. 5); - Scuola Primaria classe quinta sez. A (Alunni/e: n. 11); - Scuola secondaria primo grado classe terza sez. A (Studenti/esse: n. 16).	- Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno; - Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità; - Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione; - Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico.	Le attività saranno proposte con metodologie didattiche attive, quali: - il <i>Peer Tutoring</i>: mediante cui gli alunni e le alunne più piccoli e si sentono a loro agio e aperti nei confronti della nuova realtà scolastica; - la <i>didattica laboratoriale</i>: grazie alla quale incoraggiare un atteggiamento attivo di allievi/e nei confronti della conoscenza e aumentano la loro motivazione; - il <i>cooperative learning</i>: allievi e allieve lavorano in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni.

Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni

2.2 - Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione

Indicare gli strumenti di monitoraggio

- Osservazione delle competenze comunicative e relazionali di bambini/e e di studenti/esse;
- Osservazione degli atteggiamenti di apertura e collaborazione tra gli studenti e studentesse;
- Osservazioni sistematiche in base ai seguenti indicatori: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità e creatività.

Valutazione in punto start

- Rilevazione delle competenze in ingresso.

Valutazione in itinere

- Feedback da parte di insegnanti e di studenti/esse.
- Osservazione dell'interesse ed impegno di studenti/esse;
- Rilevazione del gradimento delle iniziative proposte da parte di studenti/esse e docenti;
- Valutazione delle attività di collaborazione e dell'interesse manifestato da bambini/e e da studenti/esse.

Traguardi attesi al termine del percorso

Il progetto mira a favorire un percorso di continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, promuovendo l'incontro, la collaborazione e lo scambio tra le diverse età, al fine di sviluppare competenze sociali, linguistiche e di cittadinanza attiva.

Gli obiettivi specifici sono:

- Sviluppare il senso di appartenenza e di comunità scolastica, attraverso attività condivise tra i diversi ordini di scuola.
 - Favorire la comunicazione e l'ascolto tra bambini/e, alunni/e e studenti/esse, stimolando empatia e rispetto reciproco.
 - Promuovere il passaggio di conoscenze e competenze tra le fasce di età, attraverso attività di tutoring e laboratori creativi.
 - Incoraggiare l'autonomia e la fiducia in sé stessi dei più piccoli, supportati dagli studenti e dalle studentesse più grandi.
- Rafforzare negli studenti e nelle studentesse più grandi il senso di responsabilità e la capacità di lavorare in gruppo.

2.3 – Rapporti programmati col territorio e le famiglie

Eventuale coinvolgimento delle famiglie e/o enti/associazioni territoriali

Sezione 3 – Aspetti organizzativi e finanziari del progetto

3.1 – Risorse umane

a) Personale interno

n.	Docente/ Non Docente	Ore utilizzate per	
		Attività di Docenza	Eventuale Assistenza tecnica
1	Docenti Scuola dell'Infanzia delle sezioni di 5 anni		
2	Docenti Scuola Primaria delle classi quinte		
3	Docenti Scuola Secondaria di I grado delle classi terze		

3.2 – Beni e servizi (indicare il materiale che si prevede di utilizzare, eventuali uscite, ecc.)

n.	Tipologia
1	Cartelloni, materiale vario di cancelleria

2	LIM
3	Computer, tablet
4	
5	

	Scheda finanziaria	n. ore	Importo orario	totale	note
1	Ore docenza personale interno	11			
4	Beni di consumo*				
5	Servizi				
	Totale	11			

* allegare eventuale richiesta di materiale
Lercara Friddi, 02/10/2025

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Landis Fineri



SCHEDA PRESENTAZIONE DI PROGETTO
ISTITUTO COMPRENSIVO
"Alfonso Giordano"



con sezioni associate Infanzia – Primaria e Sec. I Grado a Percorso Musicale
Lercara Friddi – Castronovo di Sicilia – Vicari

Via Autonomia 17/A – 90025 – Lercara Friddi (PA)

Tel. 0918251147 – Codice univoco ufficio UFQGIF – C.F.: 85000510827 – Cod. Mecc.: PAIC81600B
Email: paic81600b@istruzione.it – PEC: paic81600b@pec.istruzione.it – Web: <http://www.iclercarafriddi.edu.it>

1.1 - Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

"Legal-Mente: Costruire la Cittadinanza"

1.2 – Docente responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto anche se diverso dal progettista

RESPONSABILE

Ins. Catalano Giovanna.

Referenti Lercara Friddi: Di Franco M., Di Salvo F.D.

Referenti Castronovo di Sicilia: Geraci S., Nola C., Gentile M.

Referenti Vicari: Carroccio M.T., Ferreri C., Tripi L.

1.3 – Destinatari

Indicare il numero delle classi e il numero degli alunni coinvolti

Alunni dell'I.C

1.4 – Situazione della/e classe/i

Indicare la situazione culturale, relazionale, economica degli alunni coinvolti nel progetto

L'Istituto Comprensivo "A. Giordano" comprende i tre ordini di scuola presenti nei comuni di Lercara Friddi, Castronovo di Sicilia e Vicari.

Gli studenti provengono da contesti territoriali vicini ma culturalmente differenti, con tradizioni e usanze locali diverse. Negli ultimi anni si è registrata anche la presenza di alunni stranieri, principalmente provenienti dall'Europa dell'Est e dalla Cina Nord Africa. Questa varietà culturale rappresenta un'opportunità privilegiata per sviluppare un'azione educativa e didattica realmente inclusiva e partecipativa.

Il livello socio-economico e culturale delle famiglie è generalmente medio-basso, con la maggior parte dei genitori in possesso del diploma di Scuola Superiore. Sebbene siano presenti spazi di aggregazione per i giovani, questi non sono sufficienti a rispondere pienamente alle esigenze del territorio.

L'economia locale è prevalentemente agricola e artigianale, con un ruolo rilevante del settore dei servizi, soprattutto a Lercara Friddi. Un aspetto critico è rappresentato dall'aumento della disoccupazione rispetto agli anni precedenti. Inoltre, nel territorio di riferimento dell'Istituto esistono poche agenzie che possano collaborare in modo continuativo con la scuola.

1.5 – Abstract del progetto

(descrizione sintetica per sito web, indicativamente intorno ai 400 caratteri)

Il Progetto “Legal-Mente”: Costruire la Cittadinanza” dell’I.C. “A. Giordano”, attivo nelle sedi di Lercara Friddi, Castronovo di Sicilia e Vicari, è stato progettato per l’anno scolastico in corso con l’obiettivo di promuovere la cultura della legalità come elemento essenziale dell’apprendimento e come valore trasversale a tutte le discipline. Il progetto si sviluppa attraverso percorsi tematici collegati a date di particolare significato simbolico e culturale, integrando attività educative e didattiche che coniugano conoscenze teoriche e esperienze formative concrete, favorendo così un’interazione costante tra scuola e territorio.

1.6 – Eventuali riferimenti a progettualità già approvati e operativi nell’Istituto

Illustrare le fasi operative

Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s. 2024/2025 ☒ SÌ ☐ NO

1.7 – Articolazione e fasi

Illustrare le fasi operative

SETTEMBRE - OTTOBRE

Le regole nel contesto scolastico

- **Periodo:** settembre-ottobre
- **Classi coinvolte:** Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
- **Articolazione:** Discussione guidata sul significato delle regole come base della convivenza civile; riflessione sulle regole scolastiche; produzione di cartelloni e lavori grafici individuali..

Infanzia (4-5 Anni)	13 Novembre: “Giornata Mondiale della Gentilezza” Conversazioni guidate sul tema della gentilezza, ascolto di filastrocche e poesie, realizzazione di disegni individuali o di gruppo, schede didattiche. 8 Febbraio : “Giornata dei calzini spaiati”
------------------------	---

Primaria

4 Novembre: “Giornata dell’Unità Nazionale delle Forze Armate”

Coinvolgimento di personalità, enti e istituzioni esterne

Nell’ambito del Progetto Legalità è prevista la partecipazione di autorità, esperti, professionisti e personalità di rilievo del territorio, nonché la collaborazione con enti locali, istituzioni pubbliche e associazioni impegnate nella promozione della cultura della legalità e dei valori civici.

Gli interventi, che potranno consistere in conferenze, incontri e testimonianze dirette con gli alunni, si svolgeranno presso i locali scolastici dei vari plessi dell’Istituto e saranno finalizzati a sensibilizzare gli studenti ai principi di giustizia, rispetto delle regole e responsabilità individuale.

Tali attività contribuiranno ad arricchire il percorso educativo con esperienze concrete, promuovendo il dialogo tra scuola e società civile e offrendo modelli positivi di cittadinanza attiva e partecipazione democratica. Classi coinvolte: quinte Scuola Primaria.

13 Novembre:” Giornata della Gentilezza”

Classi I e II : letture e analisi di testi sulla gentilezza; rappresentazioni grafico-pittoriche individuali o collettive con didascalie.

Classi III e IV : approfondimento attraverso testi poetici ; lavori grafico pittorici e scritti.

Classi V: attività di ricerca individuali o di gruppo; elaborati grafico pittorici e produzione scritta.

25 Novembre :”Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le

donne”. Classi IV e V: Discussione guidata sul significato della giornata e sull’importanza di promuovere il rispetto e l’uguaglianza tra i generi. Riflessione sulle diverse forme di violenza di genere e sugli stereotipi sessisti che ancora influenzano la società..

27 Gennaio:”Giornata della memoria”:

Classi IV e V : Conversazioni guidate sulla diversità come valore e sull’importanza del rispetto reciproco. Approfondimento sulla Shoah e sul concetto di Memoria come strumento di consapevolezza e prevenzione delle ingiustizie. Dibattiti o cerchi di discussione sulle responsabilità individuali e collettive nel contrastare discriminazioni e odio.

7 Febbraio:”Giornata mondiale contro il Bullismo e Cyberbullismo e attenzione” e “Calzini spaiati”:

Discussione guidata sulle diverse forme di bullismo e cyberbullismo, con analisi dei ruoli dei protagonisti (bullo, vittima, spettatore) e dei fattori che li determinano. Laboratori di empatia: giochi di ruolo e simulazioni per immedesimarsi nelle esperienze degli altri e sviluppare capacità di ascolto e comprensione emotiva. Attività cooperative: creazione di cartelloni, fumetti o storie illustrate per raccontare situazioni di bullismo e possibili soluzioni. Riflessione guidata sul valore delle

Secondaria

4 Novembre: “Giornata dell’Unità Nazionale delle Forze Armate”

Coinvolgimento di personalità, enti e istituzioni esterne

Nell’ambito del Progetto Legalità è prevista la partecipazione di autorità, esperti, professionisti e personalità di rilievo del territorio, nonché la collaborazione con enti locali, istituzioni pubbliche e associazioni impegnate nella promozione della cultura della legalità e dei valori civici.

Gli interventi, che potranno consistere in conferenze, incontri e testimonianze dirette con gli alunni, si svolgeranno presso i locali scolastici dei vari plessi dell’Istituto e saranno finalizzati a sensibilizzare gli studenti ai principi di giustizia, rispetto delle regole e responsabilità individuale.

Tali attività contribuiranno ad arricchire il percorso educativo con esperienze concrete, promuovendo il dialogo tra scuola e società civile e offrendo modelli positivi di cittadinanza attiva e partecipazione democratica. Classi coinvolte: Seconde Scuola Secondaria.

25 Novembre :”Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le

donne”. Discussione guidata sul significato della giornata e sull’importanza di promuovere il rispetto e l’uguaglianza tra i generi. Riflessione sulle diverse forme di violenza di genere e sugli stereotipi sessisti che ancora influenzano la società. Analisi del fenomeno del femminicidio attraverso articoli di cronaca, dati statistici e testimonianze.

27 Gennaio:”Giornata della memoria”:

Conversazioni guidate sulla diversità come valore e sull’importanza del rispetto reciproco. Approfondimento sulla Shoah e sul concetto di Memoria come strumento di consapevolezza e prevenzione delle ingiustizie. Contestualizzazione storica, con particolare focus per le classi terze della Secondaria: antisemitismo, persecuzioni, simboli nazisti, leggi razziali italiane, propaganda e sterminio. Letture di testi storici, testimonianze e poesie per stimolare riflessione e discussione in classe.

7 Febbraio:”Giornata mondiale contro il Bullismo e Cyberbullismo e attenzione”

Discussione guidata sulle diverse forme di bullismo e cyberbullismo, con analisi dei ruoli dei protagonisti (bullo, vittima, spettatore) e dei fattori che li determinano. Letture e visione di brevi video a tema, seguite da dibattiti o cerchi di parola per stimolare riflessioni personali e collettive. Attività digitali consapevoli: simulazioni di

1.8 – Attività e Durata

Elencare le attività da svolgere

Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s.: X SÌ ☐ NO
Durata: dal mese di Settembre 2025 al mese di maggio 2026.

1.9 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti e dei non docenti che si intendono utilizzare.

Docenti ed esperti esterni.

Sezione 2 – Definizione elementi in uscita

2 – Priorità e traguardi desunti dal RAV

(Ripetere il format 2, per ciascuna priorità)

Priorità	Traguardi
• Migliorare i risultati complessivi di apprendimento degli studenti. • Promuovere comportamenti responsabili fondati sul rispetto della legalità, sulla cittadinanza attiva e democratica, sulla solidarietà e sullo sviluppo di competenze di cittadinanza globale orientate alla sostenibilità. • Favorire l'apertura della scuola al territorio, incentivando la collaborazione con enti, aziende, associazioni e famiglie. -	• Migliorare i risultati delle valutazioni disciplinari e interdisciplinari rispetto all'anno scolastico precedente. • Favorire relazioni positive tra pari e sviluppare competenze sui temi della pace, della democrazia, dei diritti umani, della tutela dell'ambiente, della valorizzazione delle diversità e della giustizia economica e sociale. • Consolidare la collaborazione in rete con tutti gli attori presenti sul territorio
Obiettivi formativi prioritari	

- Educare al rispetto e all'interiorizzazione delle regole all'interno della scuola.
- Far comprendere che regole e norme servono a regolare le relazioni tra gli individui nei diversi contesti sociali e istituzionali.
- Promuovere i valori della convivenza civile, nel rispetto dei principi della Costituzione.
- Coltivare il valore della pace.
- Educare all'affettività per favorire comportamenti corretti, responsabili e rispettosi degli altri.
- Sviluppare capacità di ascolto, comprensione, confronto e collaborazione.
- Potenziare il senso critico.
- Favorire la capacità di analizzare problemi e proporre soluzioni.
- Promuovere il rispetto e la valorizzazione della diversità culturale.
- Conoscere e comprendere i diritti dei bambini e dell'uomo.
- Sensibilizzare sui fenomeni di violenza contro le donne, favorendo la formazione di modelli culturali di contrasto.
- Educare alle pari opportunità.
- Analizzare fenomeni storici e sociali come il razzismo e l'antisemitismo, per sviluppare atteggiamenti di rispetto e valorizzazione della pluralità culturale.
- Stimolare la capacità di osservare e interpretare la realtà, anche attraverso l'analisi di fenomeni negativi come bullismo e cyberbullismo.
- Promuovere valori positivi basati sul rispetto dell'altro, per prevenire intolleranza, prevaricazione ed esclusione.
- Sensibilizzare a un uso critico e responsabile degli strumenti digitali e telematici.
- Riflettere in modo consapevole sul fenomeno mafioso, analizzandone manifestazioni ed effetti negativi.
- Conoscere figure esemplari che incarnano valori positivi e modelli di contrasto alle mafie

2.1 – Contenuti

Elencare gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate.

Obiettivi	Destinatari	Finalità	Metodologie
-----------	-------------	----------	-------------

• Diffondere e consolidare una cultura della legalità all'interno della scuola. • Fornire strumenti per analizzare criticamente diversi comportamenti, distinguendo quelli leciti da quelli illeciti, al fine di compiere scelte responsabili e legali. • Valorizzare la memoria storica come tappa fondamentale nel percorso di educazione alla legalità. • Promuovere atteggiamenti di consapevolezza attiva e responsabile, capaci di tutelare i propri diritti e quelli degli altri.	Tutti gli alunni dell'istituto	Promuovere, dentro e fuori la scuola, la cultura della legalità intesa non solo come osservanza delle regole, ma soprattutto come senso di corresponsabilità espresso attraverso un impegno costante nella vita quotidiana.	. Le attività, differenziate in base alle classi, saranno realizzate in collaborazione con enti e associazioni culturali e prevedono le seguenti metodologie: • lavoro in semiclasse; • lavori di gruppo; • apprendimento cooperativo; • tutoring; • problem solving; • gioco simbolico; • giochi di ruolo; • altre modalità didattiche; • lavoro in classe interna; • gruppi interclasse per classi parallele; • gruppi intersezione omogenei per età; • gruppi differenziati per livelli di apprendimento. • .
---	---------------------------------------	--	---

Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni

2.2 - Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione

Indicare gli strumenti di monitoraggio		
Descrizione: • Livello di partecipazione e coinvolgimento degli studenti nelle attività proposte. • Consapevolezza e sensibilizzazione degli alunni verso comportamenti improntati alla legalità. • Effetti sulle capacità di curiosità e interesse, sulle competenze relazionali e sul senso di responsabilità.	Modalità di rilevazione - Osservazione diretta - Valutazioni Consigli di Classe e di Interclasse.	Valore atteso - Innalzamento del grado di coinvolgimento del 50% - Il miglioramento di atteggiamenti scorretti - Incremento del 40%

Valutazione in punto start

- Osservazione sistematica da parte degli insegnanti coinvolti nel progetto.

Valutazione in itinere

- Verifiche disciplinari e interdisciplinari strutturate e non.

Traguardi attesi al termine del percorso

- Valutazione dell'efficacia del progetto in base alla risposta degli studenti, considerando interesse, partecipazione, arricchimento culturale, sviluppo del senso civico e adozione di comportamenti orientati all'amicizia, alla responsabilità e al rispetto della legalità.
- Qualità dei lavori prodotti e, se previsto, loro presentazione da parte degli alunni.

2.3 – Rapporti programmati col territorio e le famiglie

Eventuale coinvolgimento delle famiglie e/o enti/associazioni territoriali
• Amministrazioni comunali e Forze dell'Ordine dei comuni di Lercara Friddi, Castronovo di Sicilia e Vicari. • Docenti e professionisti/esperti esterni.

Sezione 3 – Aspetti organizzativi e finanziari del progetto

3.1 – Risorse umane

a) Personale interno

n.	Docente/ Non Docente	Ore utilizzate per		
		Attività di Docenza	Eventuale Assistenza tecnica	
1	Insegnanti in orario aggiuntivo;	10 ore		
2	Esperti ed operatori che conducono gli interventi fuori e dentro la scuola		5 ore per Collaboratori scolastici.	

3.2 – Beni e servizi (indicare il materiale che si prevede di utilizzare, eventuali uscite, ecc.)

n.	Tipologia
1	Aule scolastiche, aule speciali.
2	Strumentazione scientifica e multimediale.
3	spazi esterni dell'edificio scolastico
4	centri e risorse del territorio.
5	

	Scheda finanziaria	n. ore	Importo orario	totale	note
1	Ore docenza personale interno	10			
4	Beni di consumo*: materiale di facile consumo e di documentazione. (1)	Cartoncini n i , pennelli, tempera, c o l l a vinilica, c a r t a crespa.			
5	Servizi				
	Totale				

Lercara Friddi, 07/10/2025

Responsabile Progetto: Ins. Catalano Giovanna

Referenti Progetto: Ins. Di Franco Matilde

Prof. Disalvo Filippa Domenica

Prof. Ferreri Cristina

Prof Gentile Marisa

Ins. Geraci Sabrina

Ins. Nola Crocetta

Ins. Carroccio Maria Teresa

Ins. Tripi Lucia



ISTITUTO COMPRENSIVO "Alfonso Giordano"

Con sez. associate: LERCARA F. – CASTRONOVO DI S. - VICARI
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado con sezione ad indirizzo musicale
Centro Territoriale Risorse dei Servizi per l'Integrazione degli Alunni in Situazione di Handicap
Osservatorio di Area Distretto n.6



Via Autonomia 17/A- 90025 – LERCARA FRIDDI (PA) Tel.: 0918251147 / 0918251404

Codice Univoco Ufficio: UFQGIF – C.F.: 85000510827 – Cod. Mecc. PAIC81600B

Email: paic81600b@istruzione.it - paic81600b@pec.istruzione.it - Web: <http://www.iclercarafriddi.edu.it>

SCHEDA PRESENTAZIONE DI PROGETTO

1.1 - Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

Manifestazioni scolastiche.

1.2 – Docente responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto anche se diverso dal progettista

Prof. Miceli Giovanni

1.3 – Destinatari

Indicare il numero delle classi e il numero degli alunni coinvolti

Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'I.C. delle sedi di Lercara Friddi, Castronovo e Vicari.

1.4 – Situazione della/e classe/i

Indicare la situazione culturale, relazionale, economica degli alunni coinvolti nel progetto

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola.

1.5 – Abstract del progetto

(descrizione sintetica per sito web, indicativamente intorno ai 400 caratteri)

Il progetto d'Istituto "Manifestazioni scolastiche" intende valorizzare i momenti significativi dell'anno scolastico attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di eventi e attività che coinvolgano l'intera comunità educativa in un clima di partecipazione, collaborazione e condivisione. Nel corso dell'anno saranno promosse diverse manifestazioni legate ai principali periodi e ricorrenze, quali le celebrazioni natalizie, attività di socializzazione in occasione del Carnevale, la festa di San Giuseppe, le iniziative di fine anno scolastico e il commiato delle classi terze della scuola secondaria di I grado (oltre l'attività di accoglienza che è già stata svolta e che ha riscosso particolare apprezzamento).

Questi momenti rappresentano un'importante occasione di crescita personale e collettiva, in cui gli studenti possono sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, rafforzare le competenze relazionali e socio-emotive e sperimentare forme di espressione creativa e partecipativa. Le manifestazioni, oltre a consolidare il dialogo tra scuola e territorio, assumono un rilevante valore educativo poiché promuovono la cittadinanza attiva, la collaborazione intergenerazionale e la valorizzazione delle tradizioni culturali locali.

L'iniziativa, in linea con le finalità educative dell'Istituto Comprensivo, mira dunque a rendere la scuola un luogo vivo, accogliente e capace di celebrare, attraverso esperienze condivise, il percorso di crescita di ogni studente.

1.6 – Eventuali riferimenti a progettualità già approvati e operativi nell'Istituto

Illustrare le fasi operative

Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s. 2024/2025

x SI

1.7 – Articolazione e fasi

Illustrare le fasi operative

Accoglienza durante i primi giorni di scuola, attività musicali/teatrali in occasione del Natale, attività di socializzazione per Carnevale, uscite sul territorio in occasione della “Tavolata di San Giuseppe”, mostre di prodotti realizzati durante l’anno scolastico, manifestazioni di fine anno scolastico, commiato finale delle classi in uscita.

1.8 – Attività e Durata

Elencare le attività da svolgere

da settembre 2025 a giugno 2026

Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s. 2024/2025

x SI

1.9 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti e dei non docenti che si intendono utilizzare.

Tutti i docenti dell'IC, collaboratori scolastici, personale Ata.

Sezione 2 – Definizione elementi in uscita

2 – Priorità e traguardi desunti dal RAV

(Ripetere il format 2, per ciascuna priorità)

Priorità	Traguardi
Sviluppo delle competenze chiave e sociali degli alunni.	* Promuovere la socializzazione e lo sviluppo di comportamenti collaborativi e cooperativi. * Affinare la motricità fine e potenziare la creatività personale. * Sapere utilizzare le capacità sensoriali per acquisire e potenziare le capacità espressive.
Obiettivi formativi prioritari	
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.	

2.1 – Contenuti

Elencare gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate.

Obiettivi	Destinatari	Finalità	Metodologie
• Promuovere l'espressione personale e collettiva.	Tutti gli alunni dell'I.C,	• Promuovere la conoscenza e la valorizzazione della propria identità storica e culturale.	• Le metodologie saranno calibrate in relazione alle

• Valorizzare la collaborazione e la cooperazione in attività di gruppo. • Stimolare la creatività individuale. • Favorire lo sviluppo delle relazioni interpersonali e della consapevolezza di sé.		• Coltivare il rispetto e la continuità delle tradizioni. • Favorire atteggiamenti di accoglienza, collaborazione e condivisione all'interno della comunità scolastica. • Stimolare e valorizzare le capacità estetiche, espressive, creative, ludiche, comunicative, organizzative e relazionali degli studenti.	diverse fasi del Progetto e definite in accordo tra i diversi docenti che si occuperanno della preparazione delle manifestazioni.
Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni			
Il Progetto prevede la eventuale con i Comuni di Lercara Friddi, Castronovo di Sicilia e Vicari, al fine di favorire la valorizzazione del territorio, delle tradizioni locali, nonché di rafforzare il legame tra scuola e comunità. La sinergia con l'Ente locale permetterà di arricchire le attività previste, promuovendo iniziative condivise e momenti di partecipazione attiva.			

2.2 - Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione

Indicare gli strumenti di monitoraggio

Strumenti di monitoraggio:

- Osservazioni sistematiche da parte dei docenti.
- Raccolta di elaborati, prodotti e/o documentazione fotografica/video delle attività svolte.
- Incontri periodici di confronto tra docenti e coordinatori di classe.

Valutazione in punto start

- Rilevazione delle conoscenze pregresse sulle tradizioni locali e sul significato delle manifestazioni scolastiche.
- Analisi delle aspettative e motivazioni degli studenti.

Valutazione in itinere

- Monitoraggio della partecipazione e del coinvolgimento degli studenti nelle attività.
- Verifica dello sviluppo delle competenze relazionali, organizzative ed espressive.
- Raccolta di feedback intermedi da parte di docenti e alunni.

Traguardi attesi al termine del percorso

- Maggiore consapevolezza e valorizzazione dell'identità culturale e delle tradizioni.
- Rafforzamento delle capacità espressive, creative e comunicative.
- Miglioramento delle competenze di collaborazione e di lavoro in gruppo.
- Partecipazione attiva e positiva degli studenti e delle famiglie alle manifestazioni scolastiche.

2.3 – Rapporti programmati col territorio e le famiglie

Eventuale coinvolgimento delle famiglie e/o enti/associazioni territoriali

- Collaborazione con i Comuni per la valorizzazione del territorio e la promozione di eventi condivisi.
- Eventuali partecipazione di associazioni culturali e ricreative locali per arricchire le attività proposte.
- Creazione di momenti di apertura alla comunità per rafforzare il legame scuola–territorio.

Sezione 3 – Aspetti organizzativi e finanziari del progetto

3.1 – Risorse umane

a) Personale interno

n.	Docente/ Non Docente	Ore utilizzate per	
		Attività di Docenza	Eventuale Assistenza tecnica
1			
2			
3			
4			

3.2 – Beni e servizi (indicare il materiale che si prevede di utilizzare, eventuali uscite, ecc.)

n.	Tipologia
1	Il materiale utilizzato nelle manifestazioni, (come i microfoni, mixer, ecc.) è già disponibile poiché acquistato negli anni precedenti.
2	
3	
4	
5	

	Scheda finanziaria	n. ore	Importo orario	Totale	note
1	Ore docenza personale interno				
4	Beni di consumo*				
5	Servizi				
	Totale				

* allegare eventuale richiesta di materiale
Lercara Friddi, 10/10/2025

I Docenti Responsabili

Miceli Giovanni
Nocera Giuseppe
Schifanella Anna
Giordano Serena
Di Franco Antonella
Tinaglia Alessandra
Sclafani Ferdinando
Ferrerri Antonina
Carroccio Maria Teresa



ISTITUTO COMPRENSIVO "Alfonso Giordano"



con sezioni associate Infanzia – Primaria e Sec. I Grado a Percorso Musicale
Lercara Friddi – Castronovo di Sicilia – Vicari

Via Autonomia 17/A – 90025 – Lercara Friddi (PA)

Tel. 0918251147 – Codice univoco ufficio UFQGIF – C.F.: 85000510827 – Cod. Mecc.: PAIC81600B
Email: paic81600b@istruzione.it – PEC: paic81600b@pec.istruzione.it – Web: <http://www.iclercarafriddi.edu.it>

SCHEDA PRESENTAZIONE DI PROGETTO

1.1 - Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

Orientamento

1.2 – Docente responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto anche se diverso dal progettista

Responsabile: Prof.ssa Maria Rosalia Rizzotto

Referenti: Prof.ssa Maria Cannariato

Prof.ssa Giuseppina Canzoneri

1.3 – Destinatari

Indicare il numero delle classi e il numero degli alunni coinvolti

Gli alunni e gli insegnanti della scuola Secondaria di I grado (classi Terza)

- Personale esterno (esperti, imprenditori.....)
- Genitori
- Docenti di Scuola Secondaria di Secondo Grado.

1.4 – Situazione della/e classe/i

Indicare la situazione culturale, relazionale, economica degli alunni coinvolti nel progetto

Il profilo socio economico e culturale delle famiglie risulta, globalmente, medio. L'ambiente di provenienza degli alunni è eterogeneo e non tutte le famiglie dimostrano spirito di collaborazione e corresponsabilità educativa. Molte famiglie, però, forniscono stimoli adeguati e si mostrano attente al percorso di studi dei propri figli.

1.5 – Abstract del progetto

(descrizione sintetica per sito web, indicativamente intorno ai 400 caratteri)

Il progetto Orientamento è finalizzato a guidare gli alunni nella definizione del loro percorso di crescita, ad effettuare scelte ponderate e integrate il più possibile, fra il vissuto individuale e la mutevole realtà socio-economica, facendo capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita e del suo futuro ruolo nella società. Le azioni di informazione orientativa e la didattica orientativa mireranno al raggiungimento della maturazione personale, dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze del "saper fare" e del "saper imparare" e dovranno essere finalizzate a promuovere individui capaci di operare scelte consapevoli in condizioni di autonomia, sia nella direzione della futura scelta scolastica, sia orientata al mercato del lavoro.

1.6 – Eventuali riferimenti a progettualità già approvati e operativi nell'Istituto

Illustrare le fasi operative

Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s. 2024/2025

☒ SÌ

☐ NO

1.7 – Articolazione e fasi

Illustrare le fasi operative

- Conversazioni guidate dagli insegnanti.
- Confronto e riflessioni sulle proprie capacità decisionali, attraverso utilizzo di schede predisposte dall'insegnante.
- Condivisione del proprio mondo interiore, i vissuti, le scelte, i gusti, le inclinazioni, le paure e le ansie, i sentimenti, le aspettative future (discussione guidata).
- Scelta di letture e testi significativi dal punto di vista della conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle preferenze, dei propri interessi e dei propri sentimenti.
- Produzione di testi descrittivi e dialogo guidato.
- Riflessioni individuali sulle proprie emozioni.
- Utilizzo di una "griglia di lavoro" messa a disposizione dal docente, per capire "come mi vedo e come mi vedono gli altri"; "il mio metodo di studio e quello della classe".

1.8 – Attività e Durata

Elencare le attività da svolgere

- Pianificazione e attuazione di incontri in presenza e/o on line al fine di promuovere una conoscenza diretta dell'offerta formativa degli Istituti Secondari di II grado.
- Scelta consapevole del percorso di studi da intraprendere presso un'istituzione scolastica di II grado presente sul territorio.
- Incontro con imprenditori del territorio

Lo svolgimento di tali attività si effettuerà a partire dal mese di Novembre 2025 fino al mese di Febbraio 2026

1.9 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti e dei non docenti che si intendono utilizzare.

- Docenti curriculari
- Docenti scuola secondaria di secondo grado
- Esperti esterni
- Imprenditori locali

Sezione 2 – Definizione elementi in uscita

2 – Priorità e traguardi desunti dal RAV

(Ripetere il format 2, per ciascuna priorità)

Priorità	Traguardi
Migliorare i livelli di conoscenza/competenza degli alunni, differenziando i percorsi all'interno delle classi con attività di recupero/potenziamento anche con l'ausilio degli strumenti digitali.	Diminuire la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basso e aumentare del 3 % il livello delle eccellenze.
Obiettivi formativi prioritari	
Mettere in atto modalità non divergenti di gestione didattica, disciplinare e metodologica tra i diversi ordini di scuola Favorire il graduale e sereno passaggio dell'alunno da un ordine di scuola al successivo	

2.1 – Contenuti

Elencare gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate.

Obiettivi	Destinatari	Finalità	Metodologie
○ Condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione. ○ Formare e potenziare negli alunni la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio economici, le offerte formative al fine di poter diventare artefici e protagonisti del proprio progetto di vita.	Alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.	○ Favorire un passaggio, all'ordine di scuola successivo, consapevole, motivato e sereno. ○ Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico	○ Conversazioni guidate ○ Laboratori in cui gli studenti sono guidati nel problem-solving. ○ Incontri con docenti e alunni degli istituti superiori.
Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni			

2.2 - Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione

Indicare gli strumenti di monitoraggio

- Somministrazione di questionari

Valutazione in punto start

- Rilevazione delle competenze in ingresso.

Valutazione in itinere

- Gradimento delle varie iniziative da parte degli studenti.

Traguardi attesi al termine del percorso

- Sereno inserimento dell'alunno nel nuovo contesto scolastico.

2.3 – Rapporti programmati col territorio e le famiglie

Eventuale coinvolgimento delle famiglie e/o enti/associazioni territoriali

- Sono previsti coinvolgimenti delle famiglie e di eventuali imprenditori locali.

Sezione 3 – Aspetti organizzativi e finanziari del progetto

3.1 – Risorse umane

a) Personale interno

n.	Docente/ Non Docente	Ore utilizzate per		
		Attività di Referenza	Eventuale Assistenza tecnica	
1	RIZZOTTO MARIA ROSALIA Responsabile progetto e	10		

2	CANNARIATO MARIA Referente progetto sede Lercara	10		
3	CANZONERI GIUSEPPINA Referente progetto sede Vicari	10		
4				

3.2 – Beni e servizi (indicare il materiale che si prevede di utilizzare, eventuali uscite, ecc.)

n.	Tipologia
1	
2	
3	
4	
5	

	Scheda finanziaria	n. ore	Importo orario	Totale	Note
1	Ore docenza personale interno				
4	Beni di consumo*				
5	Servizi				
	Totale				

* allegare eventuale richiesta di materiale
Lercara Friddi, 08/10/2025

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Maria Rosalia Rizzotto

	ISTITUTO COMPRENSIVO "Alfonso Giordano" LERCARA F. – CASTRONOVO DI S. - VICARI	
	Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado con sezione ad indirizzo musicale Centro Territoriale Risorse dei Servizi per l'Integrazione degli Alunni in Situazione di Handicap Osservatorio di Area Distretto n.6	
Via Autonomia 17/A- 90025 – LERCARA FRIDDI (PA) Tel.: 091 8251147 Codice Univoco Ufficio: UFQGIF – C.F.: 85000510827 – Cod. Mecc. PAIC81600B Email: paic81600b@istruzione.it - paic81600b@pec.istruzione.it - Web: https://www.iclercarafriddi.edu.it		

PROGETTO ORIENTAMENTO 30 ORE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado, compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Orientare significa dare la possibilità agli allievi di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità e affrontare i propri problemi. L'orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita, ma che, all'interno della Scuola Secondaria di primo Grado, prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" della vita.

L'azione della scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve avere una valenza non solo informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza. Quanto più l'alunno acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito.

Affinché l'allievo possa arrivare a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare:

- costruzione del sé;
- relazione con gli altri;
- rapporto con la realtà naturale e sociale.

Ciascun ambito viene proposto nel corso del triennio e elaborato in base alle esigenze dei ragazzi.

L'orientamento oggi è inteso come "azione formativa mirante a mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e prevenire la dispersione scolastica". L'azione orientativa, quindi, nella scuola secondaria di primo grado prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Nella scuola secondaria di primo grado, l'orientamento formativo significa:

- formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità;
- promuovere capacità di impostazione e di soluzione dei problemi;
- individuare nel soggetto le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari;

- riconoscere le competenze di base acquisite e motivare a ulteriori approfondimenti;
- fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva di una società multietnica e globalizzata;
- migliorare, ristrutturare e integrare i curricula disciplinari, accentuando l'attenzione agli ambiti di contenuti funzionali alle conoscenze strategiche delle discipline e alle loro applicazioni in materia di lavoro, impresa, professione anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

CLASSE PRIMA

Docenti	Obiettivi:	Attività	Tempi:	Strumenti
TUTTI	Sapersi orientare nella nuovascuola, nelle aule, negli spazi comuni, conoscendo percorsi, persone e regole Favorire negli alunni la conoscenza di sé Per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini	Attività di accoglienza (dal libro di antologia) Lecture orientative. Questionari di autoconoscenza Questionario sugli stili di apprendimento Progetti di orientamento narrativo (testi personali/poesie/video/disegni)	Tutto l'anno	Libri di testo, fotocopie, utilizzo di lavagne interattive e digital-board.

CLASSE SECONDA

Docenti	Obiettivi:	Attività	Tempi:	Strumenti
TUTTI	Migliorare la conoscenza di sé e degli altri. Avviare la conoscenza delle scuole del territorio e comparazione del mondo del lavoro. Analisi delle problematiche adolescenziali, volta ad una maggiore conoscenza di sé.	Lecture orientative (libro di antologia) Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini - visione video e navigazione in siti per conoscere le materie STEM e il mondo dell'impresa per conoscere alcuni profili professionali nuovi. Percorso di educazione all'affettività/ sessualità	Tutto l'anno	Libri di testo, fotocopie, utilizzo di lavagne interattive o digital-board.

CLASSE TERZA

Docenti	Obiettivi:	Attività	Tempi:	Strumenti
TUTTI	Essere capaci di: -prendere decisioni e affrontare momenti di transizione e passaggio - assumere il controllo della propria esistenza attraverso il linguaggio -sviluppare le competenze narrative - accogliere, analizzare, sintetizzare e organizzare in modo autonomo informazioni su istruzione e lavoro	Visione video Cortometraggi E dibattito Lettura e analisi di poesie e canzoni Schede di approfondimento sulle diverse aree disciplinari da parte dei docenti. Incontro con esperti esterni. Incontro con ex alunni. WEBQUEST con raccolta di info sulla scuola superiore. Visita ad una impresa. Percorso di educazione all'affettività/ sessualità	Da Settembr e a Gennaio	Libri di testo, fotocopie utilizzate o di lavagne interattive o digital-board.

Classe prima

Obiettivi specifici	Attività
Conoscenza di sé:	La mia carta di identità (descrivere sé stessi). 4h (Settembre 2025 Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza)
- Conoscere sé stessi, le proprie passioni, desideri e progetti. - Acquisire consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare il lavoro scolastico. - Essere consapevole degli stili di apprendimento. - Conoscere il processo che conduce alla scelta.	Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi. 4h (Settembre 2025. Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza) Lecture per analizzare sé stessi e gli altri. 4h (Settembre 2025. Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza) Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo). 4h (Settembre 2025 Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza) Somministrazione di test sugli stili di apprendimento. 4h (Gennaio 2026) Orientamento narrativo. 4h (Gennaio 2026)

<u>Conoscenza del territorio:</u> Conoscere il territorio di appartenenza, con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi (agricoltura e allevamento).	Analisi e studio delle principali attività del territorio e del rapporto uomo-ambiente 6h (Febbraio/Marzo 2026)
---	---

Classe seconda

Obiettivi specifici	Attività
<u>Conoscenza di sé:</u> - Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona - Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità. - Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio. - Accrescere il processo che conduce alla scelta.	Letture per stimolare la riflessione su sé stessi. 6h (Settembre 2025. Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza) Questionari sulle attitudini e capacità. 4h (Settembre 2025. Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza) Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri. 6h (Settembre 2025. Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza) Orientamento narrativo. 6h (Gennaio 2026)
<u>Conoscenza del territorio:</u> Conoscere alcuni aspetti economici del territorio con particolare riferimento alle attività artigianali.	Analisi e studio delle principali attività artigianali del territorio. 8h (Febbraio/Marzo 2026. Attività in comune con l'UDA interdisciplinare di Educazione Civica "Gli strumenti del viaggiatore")

Classe terza

Obiettivi specifici	Attività
<u>Conoscenza di sé:</u> - Accrescere la conoscenza di sé stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità. - Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del proprio progetto di vita. - Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta. - Definire il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile; progettarne, guidato, le fasi attuative.	Letture che stimolino la riflessione su sé stessi. 4h (Settembre 2025. Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza) Test sulle caratteristiche personali (Socialità–Controllo Emotivo– Autostima). Test su Motivazione Scolastica e Metodo. 6 h (Settembre 2025. Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza) Test Preferenze Scolastiche e Professionali. 2h (Novembre/Dicembre 2025) Orientamento narrativo 6h (Gennaio 2026)

<u>Conoscenza del territorio:</u> • Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro. • Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio. • Conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione. • Conoscere la relazione tra formazione scolastica e professioni (titolo di studio e tipo di lavoro).	Studio e/o visita di alcune aziende del territorio. 6h (Gennaio 2026) Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi. 2h (Dicembre 2025/Gennaio 2026) Incontro informativo con gli insegnanti delle scuole superiori nella "Giornata dell'Orientamento". 4 h (Un sabato del mese di Dicembre 2025, preferibilmente giorno 6)
--	--

Metodologia
Nel corso del triennio l'alunno si troverà nella condizione di elaborare gradualmente il proprio progetto di vita scolastica ed esserne il protagonista. A tal fine saranno utili i questionari di autovalutazione, gli incontri con i docenti, i genitori, gli esperti e le visite nelle istituzioni scolastiche di secondo grado durante gli Open Day. Incontro informativo con gli insegnanti delle scuole secondo grado nella "Giornata dell'Orientamento". Inoltre, al fine di mantenere il collegamento con la realtà socio economica del territorio sarà proposto ai genitori di raccontare la loro esperienza scolastica e le implicazioni esistenti con l'attività lavorativa svolta.
Verifica e Valutazione
Nel corso dell'anno le verifiche avverranno soprattutto tramite discussioni e colloqui con gli alunni. Si analizzeranno i questionari e i test che gli studenti produrranno nel corso dei tre anni, fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado. Verrà valutato il gradimento delle iniziative da parte degli studenti e delle famiglie, l'efficacia delle iniziative e l'impegno profuso dagli alunni. La valutazione farà riferimento ai parametri stabiliti a livello di Istituto e inseriti nel PTOF.

La Commissione del Progetto Orientamento



ISTITUTO COMPRENSIVO "Alfonso Giordano"



con sezioni associate Infanzia – Primaria e Sec. I Grado a Percorso Musicale
Lercara Friddi – Castronovo di Sicilia – Vicari

Via Autonomia 17/A – 90025 – Lercara Friddi (PA)

Tel. 0918251147 – Codice univoco ufficio UFQGIF – C.F.: 85000510827 – Cod. Mecc.: PAIC81600B
Email: paic81600b@istruzione.it – PEC: paic81600b@pec.istruzione.it – Web: <http://www.iclercarafriddi.edu.it>

SCHEDA PRESENTAZIONE DI PROGETTO

1.1 - Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

Salute, Ambiente e Territorio.

1.2 – Docente responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto anche se diverso dal progettista

Responsabile Prof.ssa Clara Catalano.

Referenti sedi di Lercara: Prof.ssa Scaccia Maria, Prof.ssa Cocchiara Ornella, Prof.ssa Clara Catalano.

Referenti sedi di Castronovo: Prof.ssa Di Giovanni Ersilia, Prof.ssa Lino Maria, Prof.ssa Rosetta Sgarito.

Referenti sedi di Vicari: Prof.ssa Ceraulo Maria, Prof.ssa Concetta Pellegrino, Prof. Pecoraro Pietro.

1.3 – Destinatari

Indicare il numero delle classi e il numero degli alunni coinvolti

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni dell'istituto comprensivo. Gli alunni, suddivisi per fasce di età o per classi, saranno coinvolti nelle attività programmate e declinate nei vari segmenti scolastici, con interventi attuati attraverso una didattica del fare.

1.4 – Situazione delle classi

Indicare la situazione culturale, relazionale, economica degli alunni coinvolti nel progetto

Le tre sedi dell'I.C. Alfonso Giordano si trovano nei comuni di Castronovo di Sicilia, Lercara Friddi e Vicari. Gli alunni coinvolti nel progetto provengono da contesti territoriali vicini, ma con tradizioni e vocazioni diverse. Questa diversità rappresenta un'opportunità per lo scambio e il confronto, promuovendo la crescita culturale. Il profilo socio-economico e culturale delle famiglie è generalmente medio-basso; molti genitori hanno il diploma di scuola media. Le madri sono per la maggior parte casalinghe, mentre gli uomini lavorano principalmente come operai, e il tasso di disoccupazione è significativo. Questo contesto socio-economico deve essere considerato come un dato di partenza sul quale la progettazione didattica deve innestarsi per sviluppare il talento di ciascuno e garantire il successo formativo di tutti gli studenti, incentivando anche la collaborazione delle famiglie nell'ottica della corresponsabilità educativa.

1.5 – Abstract del progetto

(descrizione sintetica per sito web, indicativamente intorno ai 400 caratteri)

Il progetto di educazione ambientale, salute e territorio dell'Istituto Comprensivo mira a sensibilizzare gli studenti sull'importanza della sostenibilità, del benessere e della valorizzazione del patrimonio locale materiale e immateriale. In un contesto educativo sempre più attento alle tematiche ambientali, il progetto si propone di integrare attività didattiche con attività pratiche, laboratori e incontri con esperti che coinvolgano direttamente gli alunni nel loro ambiente di vita.

1.6 – Eventuali riferimenti a progettualità già approvati e operativi nell'Istituto

Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s. 2024/25

☒ SÌ ☐ NO

1.7 – Articolazione e fasi

Illustrare le fasi operative

In un'epoca in cui le sfide ambientali, sanitarie e sociali richiedono consapevolezza e azione fin dai primi anni di vita, la scuola ha il dovere di educare i cittadini del domani attraverso esperienze significative, concrete e partecipate. Il progetto "Territorio, Ambiente e Salute" nasce con l'intento di sensibilizzare alunni, docenti e famiglie sull'importanza di sviluppare un legame profondo con il proprio ambiente di vita, promuovendo comportamenti responsabili e stili di vita sani, nel rispetto della natura, della comunità e di sé stessi. L'Istituto Comprensivo "A. Giordano", nelle sue tre sedi di Lercara, Vicari e Castronovo, si pone come luogo di sperimentazione di percorsi didattici tematici e aperti alle urgenze della contemporaneità, valorizzando la continuità educativa tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) e favorendo una progressiva acquisizione di competenze attraverso attività laboratoriali, esperienze sul campo, osservazione diretta e momenti di riflessione collettiva.

Il progetto privilegia la didattica interdisciplinare e la didattica esperienziale del "fare per capire", basata sull'apprendimento attivo e sull'esperienza concreta, in linea con il pensiero pedagogico di alcuni tra i più importanti studiosi dell'educazione, a partire dalla scuola attiva di Dewey, che vedeva nell'esperienza diretta e nel problem solving il cuore della crescita cognitiva e sociale dell'alunno, fino ad arrivare a Freire, che insisteva sull'importanza di un'educazione critica, partecipata, capace di sviluppare la coscienza del mondo e il desiderio di trasformarlo, solo per citarne alcuni. Il progetto sarà calibrato in modo progressivo e coerente rispetto alle fasce d'età coinvolte, con attività differenziate ma collegate, per stimolare nei bambini e nei ragazzi un senso di appartenenza, responsabilità e cittadinanza attiva, nella convinzione che il futuro del nostro pianeta si costruisce ogni giorno, a partire dalla scuola. L'obiettivo non è solo trasmettere conoscenze, ma sviluppare competenze di cittadinanza attiva, spirito critico, autonomia e capacità di collaborazione.

L'iniziativa si articola in diverse fasi. In prima istanza, viene svolto un approfondimento teorico sulle problematiche ambientali contemporanee. Attraverso lezioni e laboratori, gli studenti acquisiscono conoscenze fondamentali sui sistemi ecologici e sui comportamenti sostenibili. A questo si affiancano attività pratiche, come la raccolta differenziata e la creazione di orti scolastici, dove gli alunni imparano l'importanza di un'alimentazione sana e sostenibile.

Un elemento distintivo del progetto è l'esplorazione diretta del territorio. Gli studenti vengono guidati in escursioni e visite a siti naturali e culturali, dove possono osservare e analizzare le risorse locali. Queste esperienze verranno supportate, ove possibile, da esperti del settore, come guardie forestali, volontari di protezione civile, scout, volontari di servizio civile e storici locali, che arricchiranno la formazione degli alunni con conoscenze specifiche e pratiche. I ragazzi hanno così l'opportunità di comprendere le interconnessioni tra ambiente, salute e cultura, sviluppando un approccio critico e consapevole nei confronti del proprio territorio.

Inoltre, il progetto prevede attività di sensibilizzazione rivolte anche alle famiglie e alla comunità. Attraverso eventi, conduzione di visite guidate e campagne di sensibilizzazione, gli studenti diventano promotori di buone pratiche ambientali e di salute, condividendo le loro esperienze e conoscenze con il contesto circostante. Questo approccio collaborativo non solo potenzia il legame tra scuola e comunità, ma favorisce

anche un cambiamento culturale verso una maggiore responsabilità ambientale e di tutela del patrimonio materiale e immateriale del territorio.

Infine, il progetto include una valutazione finale, qualitativa e formativa, che si baserà su:

- Osservazione dei comportamenti e delle competenze acquisite.
- Autovalutazione e riflessione degli alunni (diario, questionari, discussioni).
- Documentazione delle attività svolte (foto, video, produzioni scritte o artistiche).
- Coinvolgimento delle famiglie attraverso momenti di restituzione pubblica o digitale attraverso la pubblicazione sul sito dell'Istituto.

Attraverso questa iniziativa, l'Istituto Comprensivo si impegna a formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di contribuire attivamente alla salvaguardia del proprio ambiente e alla promozione di uno stile di vita sano. In questo modo, il progetto non solo educa, ma ispira una generazione di giovani attenti e impegnati verso il futuro del pianeta.

1.8 – Attività e Durata

Elencare le attività da svolgere

- Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s.: X SÌ ☐ NO

Il progetto si svilupperà **nell'arco dell'anno scolastico** (ottobre – maggio), in modo modulare e flessibile. Le attività verranno svolte:

- **In orario curricolare**, integrando le discipline coinvolte.
- **In forma laboratoriale**, con momenti collettivi, attività a gruppi e lavori individuali.
- Con possibilità di eventi condivisi, laddove possibile, tra i diversi ordini scolastici, per favorire la **continuità verticale** e lo **scambio di esperienze**.

1. Salute e Benessere

Preparazione (Tutto l'anno scolastico)

- **Infanzia, Primaria e Secondaria:** attività di sensibilizzazione sulla sana alimentazione e stili di vita salutari.

Realizzazione (Tutto l'anno scolastico, in giornate a scelta concordate dai docenti delle varie classi)

Infanzia, Primaria e Secondaria: merende sane condivise e interventi sugli stili di vita salutari.

2. Giornata dell'Albero (21 novembre 2025)

Preparazione (Novembre 2025)

- **Scuola dell'Infanzia:** introduzione alle storie di alberi e alla loro importanza; attività di scoperta dell'ambiente naturale.
- **Scuola Primaria:** raccolta di racconti sulla natura; preparazione per la piantumazione.
- **Scuola Secondaria:** ricerca su personaggi che hanno contribuito alla tutela dell'ambiente: Greta Thunberg. Preparazione per la piantumazione.

Realizzazione (21 novembre 2025)

- **Infanzia:**
 - Osservazione della natura nel giardino della scuola, laboratori sensoriali con materiali naturali (foglie, semi, frutta).

- Costruzione di piccoli orti o giardini aromatici
- Giochi motori all'aperto per promuovere il movimento e il benessere.
- **Primaria:**
 - Realizzazione di orti didattici o semina in vaso di piante.
 - Raccolta differenziata.
 - Percorsi di educazione alimentare (merenda sana, piramide alimentare).
- **Secondaria:** Riflessioni e semina in vaso di piante.

3. M'illumino di Meno (Febbraio 2026)

Preparazione (Febbraio 2026)

- **Scuola dell'Infanzia:** attività di sensibilizzazione sul risparmio energetico.
- **Scuola Primaria:** attività di sensibilizzazione sul risparmio energetico.
- **Scuola Secondaria:** discussioni sui temi della sostenibilità, riuso e buone pratiche di risparmio energetico.

Realizzazione (Febbraio 2026)

- **Infanzia:** Festa del risparmio energetico con laboratori di riuso creativo.
 - **Primaria:** Festa del risparmio energetico con laboratori di riuso creativo.
 - **Secondaria:** Festa del risparmio energetico con laboratori di riuso creativo.
- In collaborazione con il Progetto continuità, nei giorni dell'Open Day, gli studenti delle classi terze della scuola secondaria accoglieranno, nei loro plessi, i bambini delle classi quinte della scuola primaria e insieme realizzeranno le Maschere dell'accoglienza ispirate alla pace, realizzate con materiale di riciclo. Le Maschere dell'accoglienza, combinando creatività, sostenibilità e valori etici, offrono in tal modo a studenti e studentesse un'attività pedagogica ricca di esperienze pratiche, condivisione e riflessione su pace, inclusione e responsabilità ambientale.

4. Giornata dei Beni Culturali: *La scuola apre al territorio – Itinerari didattici tra cultura, arte e leggenda*, seconda edizione

Preparazione (Marzo 2026)

- **Scuola Secondaria, classi II:** organizzazione delle visite guidate a beni architettonici.

Realizzazione (Data da definire)

- **Scuola Primaria, classi IV e V:** partecipazione alle visite guidate organizzate dalle classi seconde medie.
- **Secondaria, classi II:** partecipazione alle visite guidate in veste di "ciceroni" e presentazione dei monumenti scelti in ambito del percorso di approfondimento sui beni architettonici locali.

5. Valorizzazione delle tradizioni locali.

Realizzazione (giovedì 19 marzo 2026)

- **Castronovo di Sicilia:** Partecipazione alla festa dei "Santuzzi".
- **Lercara Friddi:** Partecipazione alle "Tavolate di San Giuseppe".
- **Vicari:** Partecipazione alle "Tavolate di San Giuseppe".

6. Giornata Mondiale delle Api, 20 maggio 2026 (anticipata al venerdì 19 maggio)

Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria classi prime, seconde e terze: attività di sensibilizzazione sull'importanza delle api per l'ecosistema e l'agricoltura, al fine di incoraggiare la conservazione delle api, minacciate da pesticidi, cambiamenti climatici e perdita di habitat, attraverso azioni concrete e per insegnare agli alunni l'importanza di un approccio sostenibile che aiuti la sopravvivenza di questi insetti. Interviste possibili ad apicoltori o esperti.

1.9 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti e dei non docenti che si intendono utilizzare.

Tutti i docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Possibili incontri con Guardia Forestale, volontari della Protezione Civile e del Servizio Civile, gruppo Scout di Vicari, Associazioni culturali presenti nei vari paesi.

Sezione 2 – Definizione elementi in uscita

2 – Priorità e traguardi desunti dal RAV

Priorità	Traguardi
Potenziare la partecipazione alla vita socio-relazionale della comunità, mettendo in atto buone pratiche di Educazione Civica e di tutela ambientale, anche attraverso l'uso corretto e consapevole di supporti e strumenti digitali.	Potenziare la partecipazione alla vita socio-relazionale della comunità, mettendo in atto buone pratiche di Educazione Civica e di tutela ambientale, anche attraverso l'uso corretto e consapevole di supporti e strumenti digitali.
Obiettivi formativi prioritari	
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini. - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	

2.1 – Contenuti

Elencare gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate.

Obiettivi	Destinatari	Finalità	Metodologie
SCUOLA DELL'INFANZIA - Imparare ad osservare e a toccare; - Imparare a osservare e ascoltare la natura; - Sviluppare manualità e creatività - Avvicinare i più piccoli alla realtà del proprio territorio; - Saper osservare la realtà circostante; - Sensibilizzare gli alunni allo smaltimento dei rifiuti; - Utilizzare correttamente i contenitori della differenziata; - Conoscere le relazioni tra l'alimentazione e le stagioni; - Favorire la riflessione - Favorire l'acquisizione di adeguate norme igieniche e di comportamenti corretti a tavola;	Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo Alfonso Giordano	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA - Creare un rapporto personale costruttivo con l'ambiente naturale; - Avviare i bambini, attraverso esperienze ludiche sensoriali e cognitive, all'assunzione di comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente. - Favorire la capacità di lettura degli impatti negativi e positivi delle attività antropiche sugli ecosistemi. - Stimolare la consapevolezza del valore delle risorse naturali.	Approccio percettivo-emotivo (<i>Infanzia /Primaria</i>) Approccio "scopro-conosco-imparo" (<i>Infanzia</i>) Giochi di gruppo (<i>Infanzia/Primaria</i>) Favole, giochi, animazione e musicale (<i>Infanzia/Primaria</i>) Raccolta di materiali, osservazione, classificazione

• Prendere coscienza dell'importanza del cibo per la propria crescita; • Acquisire corrette abitudini alimentari; • Intuire l'importanza del cibo; SCUOLA PRIMARIA • Saper osservare la realtà circostante; • Comprendere le relazioni tra natura e attività umane; • Comprendere l'importanza della varietà e della diversità in natura; • Cogliere le dinamiche della produzione e del consumo; • Sensibilizzare gli alunni allo smaltimento dei rifiuti; • Saper leggere le relazioni tra l'alimentazione, le stagioni, i luoghi; • Sviluppare le capacità di lettura delle correlazioni tra salute ed alimentazione; • Saper leggere l'ambiente naturale attraverso i 5 sensi; • Utilizzare il pensiero creativo per la soluzione dei problemi; SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • Prendere coscienza delle dimensioni del problema ecologico; • Conoscere la reale situazione di degrado ambientale in Italia e in Europa; • Essere consapevole che il rifiuto è una risorsa; • Sviluppare abilità operative di organizzazione; • Acquisire consapevolezza del valore naturalistico e culturale del proprio territorio; • Favorire la comprensione dell'interdipendenza uomo-ambiente; • Osservare e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo; • Formare alla tutela del patrimonio culturale materiale e immateriale; • Assumere scelte consapevoli in grado di modificare comportamenti quotidiani;		• Stimolare l'adozione di stili di vita responsabili e sostenibili nel rispetto. • Favorire la cultura al bello e alla conservazione del patrimonio culturale. • Fornire strumenti e modelli per partecipare attivamente alla conservazione della natura. • Favorire l'educazione alla salute e al benessere attraverso una sana e corretta alimentazione. • Modificare i comportamenti alimentari poco sani. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • Sviluppare un approccio sistemico alla lettura delle problematiche del proprio territorio; • Favorire capacità di analisi degli impatti positivi e negativi delle attività dell'uomo sull'ambiente; • Acquisire consapevolezza dell'importanza di azioni di riduzione e recupero dei rifiuti; • Acquisire capacità di assumere scelte idonee a modificare comportamenti quotidiani; • Favorire l'educazione alla salute e al benessere attraverso una sana e corretta alimentazione; • Sviluppare una maggiore appartenenza al territorio e alla società in cui si vive; • Sviluppare la partecipazione attiva.	Brainstorming Attività laboratoriali Cooperative learning Peer to peer Problem solving Sperimentazione di processi ecologici Ricerca/Intervista Incontri con esperti Visite guidate Approccio naturalistico Approccio storico-evolutivo Lezioni-dibattito Lettura di testi e quotidiani/informatici e multimediali
<i>Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni</i>			
Esperti esterni , Guardia Forestale, volontari della Protezione Civile e del Servizio Civile, gruppo Scout di Vicari, Associazioni culturali presenti nei vari paesi.			

2.2 - Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione

<i>Indicare gli strumenti di monitoraggio</i>
Al fine di valutare il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, si avvierà un'azione costante di registrazione delle attività svolte, dei progressi ottenuti e di eventuali criticità attraverso la rete dei referenti di progetto.

Valutazione in punto start

- Discussione in classe per valutare le loro conoscenze e opinioni su salute e ambiente all'inizio del progetto.
- Osservazione diretta: monitoraggio dell'impatto delle attività pratiche sul comportamento degli studenti (es. uso corretto dei materiali riciclabili, partecipazione a eventi).

Valutazione in itinere

- Osservazione del coinvolgimento degli studenti in eventi e attività (es. laboratori, uscite nel territorio).
- Sessioni di discussione per confrontare idee e suggerimenti tra studenti e insegnanti.

Traguardi attesi al termine del percorso

Competenze e Conoscenze:

- Un aumento significativo nella consapevolezza riguardo a temi di salute e sostenibilità.
- Capacità di applicare pratiche ecologiche nella vita quotidiana (es. riciclo, risparmio energetico).

Risultati Concreti:

- Riduzione dei rifiuti prodotti dalla scuola e aumento della raccolta differenziata.
- Progetti realizzati. (es. come un orto scolastico o un'area verde curata dagli studenti).

Impatto sulla Comunità:

- Maggiore coinvolgimento delle famiglie e della comunità nelle attività proposte, creando un legame tra scuola e territorio.

2.3 – Rapporti programmati col territorio e le famiglie

Eventuale coinvolgimento delle famiglie e/o enti/associazioni territoriali

Esperti esterni, Guardia Forestale, volontari della Protezione Civile e del Servizio Civile, gruppo Scout di Vicari, Associazioni culturali presenti nei vari paesi.

Sezione 3 – Aspetti organizzativi e finanziari del progetto

3.1 – Risorse umane

a) Personale interno

COSTRUTTORE RESPONSABILE			
n.	Docente/ Non Docente		
		Attività di Docenza	Eventuale Assistenza tecnica
1	Prof.ssa Clara Catalano <i>Responsabile di progetto, referente media di Lercara</i>	10	
2	Prof. Pietro Pecoraro <i>Referente media di Vicari</i>	10	
3	Prof.ssa Scaccia Maria <i>Referente infanzia di Lercara</i>	10	
4	Prof.ssa Cocchiara Ornella <i>Referente primaria di Lercara</i>	10	
5	Prof.ssa Di Giovanni Ersilia <i>Referente infanzia di Castronovo</i>	10	
6	Prof.ssa Lino Maria <i>Referente primaria di Castronovo</i>	10	

7	Prof.ssa Sgarito Rosetta <i>Referente media di Castronovo</i>	10	
8	Prof.ssa Ceraulo Maria <i>Referente infanzia di Vicari</i>	10	
9	Prof.ssa Pellegrino Concetta <i>Referente primaria di Vicari</i>	10	

3.2 – Beni e servizi (indicare il materiale che si prevede di utilizzare, eventuali uscite, ecc.)

n.	Tipologia
1	Materiale di cancelleria per i laboratori di riciclo creativo
2	
3	
4	
5	

Scheda finanziaria		n. ore	Importo orario	totale	note
1	Ore docenza personale interno				
4	Beni di consumo*				
5	Servizi				
	Totale				

* allegare eventuale richiesta di materiale
Lercara Friddi, 08/10/2025

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Clara Catalano



ISTITUTO COMPRENSIVO "Alfonso Giordano"

Con sez. associate: LERCARA F. – CASTRONOVO DI S. - VICARI
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado con sezione ad indirizzo musicale
Centro Territoriale Risorse dei Servizi per l'Integrazione degli Alunni in Situazione di Handicap
Osservatorio di Area Distretto n.6



Via Autonomia 17/A- 90025 – LERCARA FRIDDI (PA) Tel.: 0918251147 / 0918251404

Codice Univoco Ufficio: UFQGIF – C.F.: 85000510827 – Cod. Mecc. PAIC81600B

Email: paic81600b@istruzione.it - paic81600b@pec.istruzione.it - Web: <http://www.iclercarafriddi.edu.it>

SCHEDA PRESENTAZIONE DI PROGETTO

Anno Scolastico 2025/2026

Indicare denominazione del progetto

Visite guidate e viaggi d'Istruzione

1.1 – Docenti responsabili progetto

Indicare il responsabile del progetto anche se diverso dal progettista

Prof.ssa La Rosa Margherita

1.2 – Destinatari

Indicare il numero delle classi e il numero degli alunni coinvolti

Tutti gli alunni delle tre sedi dell'Istituto.

1.3 – Situazione della/e classe/i

Indicare la situazione culturale, relazionale, economica degli alunni coinvolti nel progetto

Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi.

1.4 – Abstract del progetto

(descrizione sintetica per sito web, indicativamente intorno ai 400 caratteri)

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità. Esperienze di apprendimento e maturazione valide per il raggiungimento di obiettivi che rientrano generalmente in progetti disciplinari ed interdisciplinari quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità. Devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi e progettati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico. Lo scopo delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda sotto l'aspetto culturale, sociale, ambientale, storico-artistico e deve essere raccordata alle attività didattiche e a particolari argomenti di studio. È, perciò, necessario predisporre materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornire informazioni durante la visita e stimolare successivamente la rielaborazione delle esperienze vissute. Considerata la valenza didattica è ritenuta essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte e, in ottemperanza alle norme ministeriali si dovrà valutare attentamente che i viaggi proposti non comportino un onere eccessivo per le famiglie. Al fine di ridurre i costi del viaggio, nei limiti organizzativi possibili, è opportuno accorpare le classi parallele delle sedi dell'Istituto, per offrire anche una occasione di integrazione e di socializzazione.

1.5 – Eventuali riferimenti a progettualità già approvati e operativi nell'Istituto

Illustrare le fasi operative

Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s. _____ X SÌ ☐ NO

1.6 – Articolazione e fasi

Illustrare le fasi operative

Si porrà attenzione a curare:

- L'acquisizione delle informazioni inerenti ai luoghi da visitare e il preventivo spese;
- Il programma analitico di viaggio;
- La compilazione degli elenchi degli alunni partecipanti;
- La compilazione dell'assunzione di responsabilità degli accompagnatori;
- La compilazione delle autorizzazioni da parte dei genitori;
- L'attuazione della procedura per indire eventuali gare d'appalto;
- L'acquisizione della documentazione da parte dell'agenzia turistica.

1.7 – Attività e Durata

Elencare le attività da svolgere

- Tutto l'anno scolastico

LERCARA

SCUOLA DELL'INFANZIA: (anni 4 e 5)

- Palermo: Teatro Savio o spettacolo di Mimmo Cuticchio

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI I: - Agrigento: Fattoria Archi di luce

Palermo: Teatro Massimo oppure Teatro Savio

CLASSI II: - Palermo: Museo Gemellaro ecc.

CLASSI III: - Palermo: Teatro Massimo, Museo delle illusioni

CLASSI IV: - Carini; Bioparco oppure Roccapalumba: osservatorio e planetario

CLASSI V: - Caltagirone: Visita dei presepi

- Piazza Armerina: Romaland

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

CLASSI I: - Etna- Zafferana Etnea (Parco dei miti) oppure Cefalù - Castelbuono
oppure Piazza Armerina – Enna

CLASSI II: - Petralia: visita del centro storico e (Parco avventura) oppure Marsala - Erice

CLASSI III: - Sicilia orientale

Palermo: visita guidata al CUS (Centro Universitario Sportivo)

CASTRONOVO

SCUOLA DELL'INFANZIA: (anni 4 e 5)

Cammarata - Fattoria Giambrone

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI I-II-III- IV- V:- Palermo oppure Petralia (Parco avventura)

CLASSI III – Palermo: Museo Gemellaro

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

CLASSI I: - Etna- Zafferana Etnea (Parco dei miti) oppure Cefalù Castelbuono
oppure Piazza Armerina – Enna

CLASSI II: - Petralia: visita del centro storico e (Parco avventura) oppure Marsala - Erice

CLASSI III: - Sicilia orientale
- Palermo: visita guidata al CUS (Centro Universitario Sportivo)

VICARI

SCUOLA DELL'INFANZIA: (anni 4 e 5)

Ficuzza: Narrabosco

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI I-II: - Carini: Bioparco

CLASSI III-IV-V: Trapani - Mozia

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

CLASSI I: - Etna- Zafferana Etnea (Parco dei miti) oppure Cefalù - Castelbuono oppure
Piazza Armerina - Enna

CLASSI II: - Petralia: visita del centro storico e (Parco avventura) oppure Marsala - Erice

CLASSI III: - Sicilia orientale - Palermo: visita guidata al CUS (Centro Universitario
Sportivo)

1.8 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti e dei non docenti che si intendono utilizzare.

Responsabile del progetto: Prof.ssa La Rosa Margherita

Referenti del progetto: Prof.ssa Rizzotto Rosalia, Prof.ssa Canzoneri Giuseppina, Ins. Ferreri Antonina, Ins. Caltagirone Dorotea, Ins. Vicari Rosanna, Ins. Giarrusso Gabriella, Ins. Riccobono Carmela.

Inoltre parteciperanno al progetto i docenti della classe e nel caso in cui ci sia la presenza di alunni con disabilità, si provvederà ad aggiungere la figura del docente di sostegno a supporto degli accompagnatori già individuati. In casi particolari si richiederà anche la presenza dei genitori.

Sezione 2 – Definizione elementi in uscita 2 – Priorità e traguardi desunti dal

(Ripetere il format 2, per ciascuna priorità)

Priorità	Traguardi
Potenziare la partecipazione alla vita socio-relazionale della comunità, mettendo in atto buone pratiche di Educazione Civica e di tutela ambientale.	Promuovere l'educazione alla cittadinanza e l'assunzione di atteggiamenti cooperativi, partecipativi ed ecologicamente responsabili
Obiettivi formativi prioritari	
Potenziare le competenze civiche e sociali per una cittadinanza attiva, attraverso percorsi didattici interdisciplinari.	

2.1 – Contenuti

Elencare gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate.

Obiettivi	Destinatari	Finalità	Metodologie
I viaggi d'istruzione devono contribuire a conseguire i seguenti obiettivi: - Acquisizione di nuove conoscenze. - Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta. - Sviluppo della capacità di lettura dell'ambiente nei suoi aspetti naturalistici, culturali, storico-artistici. - Approfondire la conoscenza del territorio di appartenenza. - Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali nuovi e diversi. - Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti; - Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; - Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; - Attivare esperienze linguistiche in situazione; - Allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà di altre regioni e nazioni; - Promuovere la conoscenza	Tutti gli alunni delle tre sedi dell'Istituto.	- Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici di luoghi e argomenti trattati. - Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storico-artistici. - Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme.	La Commissione Viaggi di Istruzione dovrà valutare i costi, provvedere a coordinare le proposte scelte e ad attuare tutte le procedure organizzative e di sicurezza attraverso: L'acquisizione delle informazioni inerenti ai luoghi da visitare e il preventivo spese; il programma analitico di viaggio; la compilazione degli elenchi degli alunni partecipanti; la compilazione dell'assunzione di responsabilità degli accompagnatori; la compilazione delle autorizzazioni da parte dei genitori; l'attuazione della procedura per indire eventuali gare d'appalto e l'acquisizione della documentazione da parte dell'agenzia turistica. Le uscite didattiche sul territorio saranno effettuate in orario scolastico con i mezzi di trasporto forniti dall'ente locale, dalla scuola o a pagamento

anche del patrimonio ambientale e artistico estero.			a carico degli alunni. Per i viaggi di Istruzione, della durata di più giorni, e le visite guidate, della durata di un giorno, il pagamento è previsto a carico delle famiglie.
<i>Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni</i>			

2.2 - Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione

Indicare gli strumenti di monitoraggio

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso la somministrazione di schede sia ai docenti che agli alunni, con quesiti idonei atti ad evidenziare:

- livello di condivisione del progetto da parte degli insegnanti
- livello di gradimento del progetto da parte degli alunni
- miglioramento del livello di socializzazione e convivenza civile
- acquisizione di responsabilità e autonomia
- ampliamento e approfondimento della conoscenza del patrimonio storico, artistico e ambientale.

Valutazione in punto start

Traguardi attesi al termine del percorso

Le attività del progetto, serviranno a: - stimolare gli studenti alla scoperta di luoghi dalla forte valenza naturalistica e paesaggistica, storica e culturale e con uno sguardo attento alle esperienze anche professionalizzanti, accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di “avvicinamento emozionale e di appaesamento culturale” che, attraverso l’esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente l’alunno con l’eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile.

2.1 – Rapporti programmati col territorio e le famiglie

Eventuale coinvolgimento delle famiglie e/o enti/associazioni territoriali

Il progetto prevede incontri con le famiglie delle classi terze per informarli sul viaggio d’istruzione: itinerario, regole da rispettare, eventuali intolleranze alimentari, scambio di contatti telefonici con i rispettivi referenti etc...

Sezione 3 – Aspetti organizzativi e finanziari del progetto

Si richiede in contrattazione d'Istituto a prevedere una eventuale retribuzione per i docenti accompagnatori delle classi 3° di scuola secondaria di 1° grado

Lercara Friddi, 23/10/2025

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Margherita De Rose

ALL.2

PROGETTI EXTRACURRICULARI



ISTITUTO COMPRENSIVO "Alfonso Giordano"



con sezioni associate Infanzia – Primaria e Sec. I Grado a Percorso Musicale
Lercara Friddi – Castronovo di Sicilia – Vicari

Via Autonomia 17/A – 90025 – Lercara Friddi (PA)

Tel. 0918251147 – Codice univoco ufficio UFQGIF – C.F.: 85000510827 – Cod. Mecc.: PAIC81600B
Email: paic81600b@istruzione.it – PEC: paic81600b@pec.istruzione.it – Web: <http://www.iclercarafriddi.edu.it>

SCHEDA PRESENTAZIONE DI PROGETTO

1.1 - Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

Coro d'Istituto "Alfonso Giordano".

1.2 – Docente responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto anche se diverso dal progettista

Prof. Miceli Giovanni

1.3 – Destinatari

Indicare il numero delle classi e il numero degli alunni coinvolti

Classi terze e quarte della scuola primaria di Lercara-Castronovo e Vicari (come meglio specificato nel punto 1.5).

1.4 – Situazione della/e classe/i

Indicare la situazione culturale, relazionale, economica degli alunni coinvolti nel progetto

Le classi coinvolte presentano una buona partecipazione alle attività musicali e un interesse generale per le attività artistiche e creative. Gli alunni provengono da contesti eterogenei, con una buona predisposizione al lavoro di gruppo e alla socializzazione. Il progetto si propone di valorizzare e ampliare le competenze musicali e le competenze relazionali favorendo la crescita personale, lo spirito di collaborazione, l'inclusione.

1.5 – Abstract del progetto

(descrizione sintetica per sito web, indicativamente intorno ai 400 caratteri)

Il progetto prevede la realizzazione di un coro scolastico con il coinvolgimento degli alunni delle classi terze e delle classi quarte della scuola primaria dell'I.C. "Alfonso Giordano" (sedi di Lercara-Castronovo-Vicari). Attraverso attività di propedeutica musicale e di pratica vocale, gli alunni saranno educati alla musica con la musica. L'obiettivo del coro è quello di dare la possibilità **a tutti gli alunni dell'I.C. Alfonso Giordano**, nel tempo, di farne parte (previa iscrizione da parte delle famiglie). A tal fine, gli alunni di classe quarta di scuola primaria parteciperanno allo spettacolo di Natale, gli alunni di classi terza di scuola primaria parteciperanno allo spettacolo di fine anno. Nel caso in cui per le nuove classi terze di scuola primaria si registri un numero di alunni iscritti inferiore a 60, sarà data la possibilità ad alcuni alunni di classe quarta di continuare a far parte del coro (in tal caso la scuola organizzerà un sorteggio dei nomi degli alunni che permarranno nel coro; il sorteggio si effettuerà alla presenza di rappresentanti dei genitori).

Gli studenti parteciperanno a una prova settimanale di 2 ore come attività extracurricolare che si terrà di norma presso l'aula Verde del plesso Sciana di Lercara Friddi. Gli alunni sperimenteranno diverse forme di apprendimento:

dall'ascolto al movimento, dal parlato al cantato. In relazione al numero di partecipanti, gli alunni potranno essere distribuiti in due gruppi; in quest'ultimo caso ogni gruppo effettuerà una prova settimanale della durata di un'ora e trenta minuti. Il coro si esibirà in occasione delle principali manifestazioni scolastiche e potrà collaborare con l'orchestra d'Istituto formata dagli alunni della scuola secondaria di I grado, potrà partecipare a rassegne musicali e canore. Le prove e le esibizioni del coro saranno gestite dai docenti Giovanni Miceli e Giuseppe Nocera con il supporto di uno o più insegnanti della scuola primaria (con il ruolo di tutor facilitatore).

All'interno delle esibizioni del coro d'Istituto è previsto uno spazio dedicato all'approfondimento di tematiche educative di particolare rilevanza per la crescita personale e la formazione integrale degli studenti.

Tale momento, integrato nella programmazione delle attività corali e concordato di volta in volta fra i docenti del progetto, sarà curato dalla docente Clara Catalano che guiderà alcuni alunni dell'Istituto, scelti fra i vari ordini di scuola, a riflessioni e interventi su argomenti di interesse trasversale (ad esempio: inclusione, cittadinanza attiva, legalità, sostenibilità, benessere e rispetto reciproco etc.). La prof.ssa Catalano gestirà autonomamente le prove degli alunni interessati; tali prove si svolgeranno presso il plesso Scianna.

La scelta di inserire uno spazio dedicato all'approfondimento all'interno degli spettacoli del Coro d'Istituto risponde all'obiettivo di coniugare la dimensione artistico-musicale con quella educativa e valoriale, offrendo ai discenti non solo l'esperienza del canto corale come strumento di espressione e socializzazione, ma anche un'opportunità di crescita culturale e civile.

1.6 – Eventuali riferimenti a progettualità già approvati e operativi nell'Istituto

Illustrare le fasi operative

Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s. 2024/25 ☒ SÌ ☐ NO

Il progetto proposto lo scorso anno scolastico è stato particolarmente apprezzamento da alunni, dalle rispettive famiglie e dal territorio.

1.7 – Articolazione e fasi

Illustrare le fasi operative

1. Presentazione del progetto agli alunni, formazione e organizzazione del coro.
2. N.1 lezione settimanale della durata di 2 ore. In relazione al numero di partecipanti si formeranno due gruppi e la prova avrà durata di 1 ora e trenta minuti per gruppo. Si svolgeranno attività di propedeutica musicale e prove di canto come attività extracurricolare. Durata totale 4 mesi.
3. Prove approfondimento varie tematiche, gestite dalla prof.ssa Catalano (per un totale n. 15 ore).
4. Eventuali prove congiunte con l'orchestra dell'istituto in vista delle esibizioni.
5. Esibizioni nelle principali manifestazioni scolastiche (di norma una manifestazione a Natale ed una a fine anno scolastico, compatibilmente con la data d'inizio del progetto).
6. Monitoraggio dell'andamento delle attività e valutazione finale del progetto.

1.8 – Attività e Durata

Elencare le attività da svolgere

Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s. 2024/25: ☒ SÌ ☐ NO

- Prove settimanali del coro della durata di n. 2 ore per un totale 4 mesi. In relazione al numero di partecipanti si formeranno due gruppi e la prova avrà durata di 1 ora e trenta minuti per gruppo (in funzione della data d'inizio del progetto). Si proporranno attività di propedeutica musicale: tecniche vocali, educazione all'ascolto, esercizi ritmici. Di

norma le prove si svolgeranno a Lercara Friddi c/o l'Aula verde. Per esigenze specifiche o in occasione delle prove generali, le prove potranno svolgersi presso altri locali, comunicati per tempo alle famiglie.

- Attività di approfondimento gestite dalla prof.ssa Clara Catalano che si svolgeranno in un'aula del plesso Scianna.
- Esibizioni in occasione delle manifestazioni scolastiche (in occasione del Natale e delle manifestazioni di fine anno scolastico, con la eventuale collaborazione dell'orchestra dell'istituto).
- Eventuale partecipazione a rassegne canore e musicali.

1.9 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti e dei non docenti che si intendono utilizzare.

Docenti che si occuperanno del coro:

- Prof. Miceli Giovanni
- Prof. Nocera Giuseppe
- Docente/i scuola primaria (con compiti di tutor/facilitatore e vigilanza)

Docenti che si occuperanno delle attività di approfondimento:

- Prof.ssa Catalano Clara

I docenti sopraindicati saranno coadiuvati dai docenti di classe e di collaboratori scolastici, in numero adeguato, in occasione della realizzazione delle manifestazioni.

Sezione 2 – Definizione elementi in uscita

2 – Priorità e traguardi desunti dal RAV

(Ripetere il format 2, per ciascuna priorità)

Priorità	Traguardi
Orientare i processi di insegnamento-apprendimento in funzione del successo formativo nel percorso di studi consecutivo.	Adottare pratiche e metodologie didattiche innovative e personalizzate, orientate a migliorare i risultati a distanza.
Obiettivi formativi prioritari	
• alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	

2.1 – Contenuti

Elencare gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate.

Obiettivi	Destinatari	Finalità	Metodologie
• Sviluppare le capacità vocali e ritmiche degli alunni. • Promuovere l'espressione personale e collettiva.	Alunni delle classi terze e quarte di scuola primaria di Lercara-Castronovo e Vicari	• Arricchimento dell'offerta formativa della scuola primaria, con l'obiettivo di avvicinare gli alunni al mondo della musica attraverso	Attività pratiche di canto, esercizi di ascolto, movimento ritmico.

• Valorizzare la collaborazione e la cooperazione in attività di gruppo. • Stimolare la creatività individuale. • Favorire lo sviluppo delle relazioni interpersonali e della consapevolezza di sé.		un'esperienza educativa coinvolgente. • Favorire atteggiamenti di accoglienza, collaborazione e condivisione all'interno della comunità scolastica. • Stimolare e valorizzare le capacità estetiche, espressive, creative, ludiche, comunicative, organizzative e relazionali degli studenti.	
Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni			
Il Progetto potrà prevedere la collaborazione con i Comuni di Lercara Friddi, Castronovo di Sicilia e Vicari, al fine di favorire la valorizzazione dei territori, nonché di rafforzare il legame tra scuola e comunità.			

2.2 - Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione

Indicare gli strumenti di monitoraggio

- **Strumenti di monitoraggio:** Osservazioni durante le prove e feedback dai docenti.

Valutazione in punto start

- Valutazione iniziale delle competenze musicali di base degli alunni.

Valutazione in itinere

- Monitoraggio dei progressi nel canto e nella capacità di interazione con le basi musicali/orchestra scolastica.

Traguardi attesi al termine del percorso

- Capacità di eseguire brani corali (anche in sinergia con l'orchestra scolastica), miglioramento delle competenze musicali e rafforzamento delle dinamiche di gruppo.

2.3 – Rapporti programmati col territorio e le famiglie

Eventuale coinvolgimento delle famiglie e/o enti/associazioni territoriali
Coinvolgimento delle famiglie durante le esibizioni e le manifestazioni scolastiche. Eventuali collaborazioni con scuole, associazioni musicali culturali per eventuali eventi e rassegne. Partecipazione delle famiglie alle attività finali del progetto.

Sezione 3 – Aspetti organizzativi e finanziari del progetto

3.1 – Risorse umane

a) Personale interno

n.	Docente/ Non Docente	Ore utilizzate per	
		Attività di Docenza	Eventuale Assistenza tecnica
1	n. 2 docenti che si occuperanno delle prove/manifestazioni del coro	N. 110 ore di docenza (2 docenti x 55 ore)	+ N. 80 ore di non insegnamento (2 docenti per 40 ore: selezione e adattamento materiali, gestione contatti con rappresentanti dei genitori, riunioni organizzative, gestione materiale per manifestazioni etc.)
2	n. 1 docente che si occuperà dello spazio di approfondimento prove/manifestazione	N. 15 ore di docenza	+ N. 10 ore di non insegnamento (selezione, adattamento e gestioni dei materiali, riunioni organizzative, predisposizione circolari, gestione rapporti con enti locali, associazioni etc.)
3	n. 1 o più docenti		N. 55 ore (in totale) di non insegnamento con il ruolo di tutor/facilitatore per: predisposizione e gestione autorizzazioni, vigilanza alunni durante le prove, riunioni organizzative, gestione materiale per manifestazioni.
4		Totale ore n. 125	Totale ore n. 145

3.2 – Beni e servizi (indicare il materiale che si prevede di utilizzare, eventuali uscite, ecc.)

n.	Tipologia
1	Impianto voce (mixer, casse, microfoni, cavetteria, LIM) già in possesso della scuola
2	n. 1.500 fotocopie (in totale per n. 4 mesi di attività) dei brani oggetto di studio
3	Eventuali spese di viaggio per le attività che si dovessero svolgere al di fuori del territorio (da quantificare al momento)
4	
5	

Scheda finanziaria		n. ore	Importo orario	Totale	Note
1	Ore docenza personale interno: n. 2 docenti che si occuperanno del coro (55+55 ore)	110	€ 38,50	4235,00	Prove coro+ esibizioni

2	Ore docenza personale interno: n. 1 docente che si occuperà dello spazio di approfondimento	15	€ 38,50	577,50	Prove attività di approfondimento + esibizioni
3	Ore di non insegnamento: n. 2 docenti che si occuperanno della preparazione e della gestione del coro (40+40 ore)	80	€ 19,25	1540,00	
4	Ore non insegnamento: n. 1 o più docenti che si occuperà della preparazione e della gestione dello spazio di approfondimento	10	€ 19,25	192,50	
5	Ore di non insegnamento: n. 1 o docente con il ruolo di tutor/facilitatore e vigilanza	55	€ 19,25	1058,75	Prove coro+ esibizioni
6	<i>Servizi</i>			Eventuali spostamenti (autobus)	Da quantificare al momento
7	<i>Beni di consumo*</i>				
	Totale			7.603,75	

* *allegare eventuale richiesta di materiale*

* allegare eventuale richiesta di materiale
Lercara Friddi, 10/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Gian-Jorgi

I DOCENTI DEL PROGETTO

Anna Maria
Stefano



ISTITUTO COMPRENSIVO "Alfonso Giordano"



con sezioni associate Infanzia – Primaria e Sec. I Grado a Percorso Musicale

Lercara Friddi – Castronovo di Sicilia – Vicari

Via Autonomia 17/A – 90025 – Lercara Friddi (PA)

Tel. 0918251147 – Codice univoco ufficio UFQGIF – C.F.: 85000510827 – Cod. Mecc.: PAIC81600B

Email: paic81600b@istruzione.it – PEC: paic81600b@pec.istruzione.it – Web: <http://www.iclercarafriddi.edu.it>

SCHEDA PRESENTAZIONE DI PROGETTO

1.1 - Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

"Lezione Concerto: Un Viaggio Musicale attraverso i Cartoni Disney"

1.2 – Docente responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto anche se diverso dal progettista

Prof. Miceli Giovanni

1.3 – Destinatari

Indicare il numero delle classi e il numero degli alunni coinvolti

Classi terze scuola primaria di Lercara-Castronovo e Vicari

1.4 – Situazione della/e classe/i

Indicare la situazione culturale, relazionale, economica degli alunni coinvolti nel progetto

Gli alunni provengono da un contesto eterogeneo, con diverse realtà socio-economiche e culturali. È presente un forte interesse per le attività artistiche e musicali.

1.5 – Abstract del progetto

(descrizione sintetica per sito web, indicativamente intorno ai 400 caratteri)

Il progetto "Lezione Concerto: Un Viaggio Musicale attraverso i Cartoni Disney"

è dedicato a tutti gli alunni delle classi terze della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo e ha l'obiettivo di avvicinare i bambini alla pratica musicale, attraverso l'ascolto di celebri colonne sonore di cartoni animati Disney e la scoperta di uno strumento a fiato particolarmente apprezzato: il **sassofono**. La lezione sarà interattiva e stimolerà la curiosità verso la musica.

1.6 – Eventuali riferimenti a progettualità già approvati e operativi nell'Istituto

Illustrare le fasi operative

Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s. _____ **X SÌ** **NO**

1.7 – Articolazione e fasi

Illustrare le fasi operative

Il progetto prevede un unico incontro della durata di n. 2 ore per ogni singola classe.

Articolazione fasi:

1. Introduzione e presentazione dello strumento musicale (curiosità, cenni storici etc...).

2. Ascolto guidato delle colonne sonore Disney interpretate in chiave moderna e suonate **dal vivo** dal docente con l'ausilio di video relativi ai cartoni sincronizzati con le basi.
3. Interazione con i bambini attraverso domande e brevi attività musicali.
4. Conclusione con invito alla partecipazione attiva nella pratica musicale (attraverso attività di body percussion).

1.8 – Attività e Durata

Elencare le attività da svolgere

- Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s.: ☒ SÌ ☐ NO
1. Introduzione e presentazione dello strumento musicale: 30 minuti.
 2. Attività di ascolto e interazione: 1 ora.
 3. Discussione finale con gli alunni per stimolare il loro interesse nella pratica musicale: 30 minuti.
- La durata complessiva del progetto è di n. 10 ore: n.1 incontro di 2 ore da somministrare a n. 5 classi (n. 3 classi a Lercara Friddi, n. 1 classe a Castronovo e n. 1 classe a Vicari).

1.9 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti e dei non docenti che si intendono utilizzare.

Docente esperto prof. Miceli Giovanni (con la collaborazione dei docenti di classe che proporranno l'ascolto in classe dei brani, che saranno eseguiti durante l'incontro).

Sezione 2 – Definizione elementi in uscita

2 – Priorità e traguardi desunti dal RAV

(Ripetere il format 2, per ciascuna priorità)

Priorità	Traguardi
Orientare i processi di insegnamento-apprendimento in funzione del successo formativo nel percorso di studi consecutivo.	Adottare pratiche e metodologie didattiche innovative e personalizzate, orientate a migliorare i risultati a distanza.
Obiettivi formativi prioritari	
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	

2.1 – Contenuti

Elencare gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate.

Obiettivi	Destinatari	Finalità	Metodologie
1. Promuovere l'educazione musicale: Sensibilizzare gli alunni all'importanza della musica	Alunni delle classi terze di scuola primaria di Lercara-Castronovo e Vicari	Arricchimento dell'offerta formativa della scuola primaria, con l'obiettivo di	Lezione interattiva con ascolto guidato e discussione

come forma di espressione culturale e personale. 2. Introduzione al sassofono: Far conoscere agli alunni uno strumento musicale spesso poco presente nei contesti scolastici primari, ma di grande impatto sonoro ed espressivo. 3. Sviluppare l'ascolto attivo: Educare gli alunni a un ascolto consapevole e critico della musica, sviluppando la loro capacità di riconoscere melodie e temi musicali. 4. Incoraggiare l'interesse per la musica: Stimolare la curiosità e l'interesse degli alunni verso l'apprendimento musicale, con particolare attenzione alla possibile prosecuzione dell'educazione musicale nella scuola secondaria.		avvicinare gli alunni al mondo della musica attraverso un'esperienza interattiva e coinvolgente	
<i>Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni</i>			

2.2 - Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione

Indicare gli strumenti di monitoraggio

--

Valutazione in punto start

-	Test informale iniziale sulla conoscenza degli strumenti musicali.
---	--

Valutazione in itinere

-	Osservazione dell'interesse e della partecipazione durante la lezione.
---	--

Traguardi attesi al termine del percorso

-	Maggiore consapevolezza musicale e interesse per l'approfondimento musicale.
---	--

2.3 – Rapporti programmati col territorio e le famiglie

Eventuale coinvolgimento delle famiglie e/o enti/associazioni territoriali

--

Sezione 3 – Aspetti organizzativi e finanziari del progetto

3.1 – Risorse umane

a) Personale interno

n.	Docente/ Non Docente	Ore utilizzate per		
		Attività di Docenza	Eventuale Assistenza tecnica	
1	Miceli Giovanni	n. 10 ore		

3.2 – Beni e servizi (indicare il materiale che si prevede di utilizzare, eventuali uscite, ecc.)

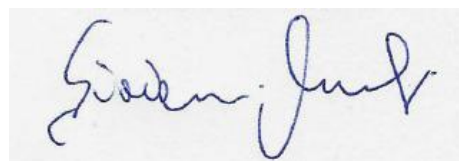
n.	Tipologia
1	Sassofono (materiale personale messo a disposizione dal docente)
2	Digital board (con audio “funzionante”)
3	Cassa acustica (in dotazione al coro d’istituto)

	Scheda finanziaria	n. ore	Importo orario	totale	note
1	Ore docenza personale interno	10	38,50	380,50	
4	Beni di consumo*				
5	Servizi				
	Totale			380,50	

* allegare eventuale richiesta di materiale

Lercara Friddi, 10/10/2025

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO





ISTITUTO COMPRENSIVO "Alfonso Giordano"



con sezioni associate Infanzia – Primaria e Sec. I Grado a Percorso Musicale
Lercara Friddi – Castronovo di Sicilia – Vicari

Via Autonomia 17/A – 90025 – Lercara Friddi (PA)

Tel. 0918251147 – Codice univoco ufficio UFQGIF – C.F.: 85000510827 – Cod. Mecc.: PAIC81600B
Email: paic81600b@istruzione.it – PEC: paic81600b@pec.istruzione.it – Web: <http://www.iclercarafriddi.edu.it>

SCHEDA PRESENTAZIONE DI PROGETTO

1.1 - Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

L'ORTO DI CASA MIA

1.2 – Docente responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto anche se diverso dal progettista

Prof. ROMITO GIUSEPPE, Insegnante di sostegno e Laureato in Scienze Agrarie

1.3 – Destinatari

Indicare il numero delle classi e il numero degli alunni coinvolti

Il progetto è rivolto a **4/5 alunni con disabilità** frequentanti la **scuola secondaria di primo grado del plesso di Lercara Friddi**.

1.4 – Situazione della/e classe/i

Indicare la situazione culturale, relazionale, economica degli alunni coinvolti nel progetto

Gli alunni provengono da un contesto socio-culturale ed economico eterogeneo, tipico dell'entroterra siciliano, in cui sono presenti sia nuclei familiari con un forte legame con la tradizione agricola sia famiglie che vivono condizioni di fragilità economica e sociale. Dal punto di vista relazionale, gli alunni mostrano la necessità di sviluppare competenze di collaborazione, autonomia e responsabilità, attraverso esperienze pratiche e motivanti che possano valorizzare i loro punti di forza e rafforzare l'autostima.

1.5 – Abstract del progetto

(descrizione sintetica per sito web, indicativamente intorno ai 400 caratteri)

Il progetto "**L'orto di casa mia**" nasce con l'obiettivo di avvicinare gli alunni al mondo delle piante e della natura, favorendo inclusione e apprendimento attraverso attività laboratoriali concrete. Gli alunni, guidati dal docente responsabile, svolgeranno attività in aula **EduGreen/laboratorio scientifico**, coltivando piante, fiori, funghi edibili e utilizzando una **serra idroponica** per colture fuori suolo. Il percorso, della durata di **42 ore distribuite durante l'anno scolastico**, sarà svolto in orario curriculare, preferibilmente nelle ultime ore della giornata scolastica, più faticose per l'attenzione degli alunni, per favorire un apprendimento attivo e motivante.

1.6 – Eventuali riferimenti a progettualità già approvati e operativi nell'Istituto

Illustrare le fasi operative

Nel corso dell'anno scolastico **2023/2024** sono state già realizzate attività analoghe, sempre sotto la guida del prof. Romito, con risultati molto positivi sia sul piano educativo che relazionale.

1.7 – Articolazione e fasi

Illustrare le fasi operative

- Presentazione e conoscenza del laboratorio EduGreen.
- Semina e trapianto delle piantine.
- Cura quotidiana (concimazioni, irrigazioni, potature).
- Analisi della crescita e dei fattori che la influenzano.
- Coltivazione in serra idroponica.
- Produzione e raccolta di funghi edibili.
- Studio della fioritura e osservazione dei cicli vitali delle piante.
- Raccolta e degustazione dei frutti prodotti.
- Documentazione e socializzazione dell'esperienza.

1.8 – Attività e Durata

Elencare le attività da svolgere

- Semina e trapianto nuove piantine (ottobre/novembre)
- Monitoraggio crescita e osservazione (dicembre/febbraio)
- Concimazioni, irrigazioni, potature (tutto l'anno scolastico)
- Coltivazione funghi edibili e raccolta (autunno/inverno)
- Analisi della fioritura e studio delle piante (marzo/aprile)
- Raccolta dei frutti e momenti di condivisione (maggio/giugno)

1.9 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti e dei non docenti che si intendono utilizzare.

- Docente responsabile: prof. Giuseppe Romito
- Docenti di sostegno delle classi coinvolte
- Assistenti alla comunicazione degli alunni con disabilità
- Eventuale collaborazione di docenti di scienze/matematica per supporto didattico

Sezione 2 – Definizione elementi in uscita

2 – Priorità e traguardi desunti dal RAV

(Ripetere il format 2, per ciascuna priorità)

Priorità	Traguardi
• Promuovere inclusione e successo formativo per tutti gli alunni. • Rafforzare le competenze di cittadinanza attiva, responsabilità e autonomia.	• Valorizzare l'apprendimento laboratoriale e pratico come strumento di motivazione. • Educare alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari	
• Sviluppare competenze scientifiche attraverso l'osservazione e la sperimentazione. • Incrementare le capacità relazionali e collaborative degli alunni. • Accrescere l'autonomia personale nella cura e nella gestione delle attività. • Favorire la consapevolezza dei cicli naturali e del rispetto ambientale.	

2.1 – Contenuti

Elencare gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate.

Obiettivi	Destinatari	Finalità	Metodologie
• Sviluppare competenze scientifiche attraverso l'osservazione e la sperimentazione. • Incrementare le capacità relazionali e collaborative degli alunni. • Accrescere l'autonomia personale nella cura e nella gestione delle attività. • Favorire la consapevolezza dei cicli naturali e del rispetto ambientale.	4/5 alunni con disabilità della scuola secondaria di primo grado (plesso di Lercara Friddi).	• Inclusione scolastica e sociale. • Sviluppo di competenze trasversali spendibili nella vita quotidiana. • Rafforzamento dell'autostima attraverso attività concrete e gratificanti.	• Apprendimento laboratoriale: imparare facendo. • Didattica cooperativa: lavoro di gruppo e collaborazione. • Osservazione diretta e sperimentazione • Documentazione multimediale delle attività (foto, schede di osservazione, diari di bordo).
<i>Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni</i>			

2.2 - Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione

Indicare gli strumenti di monitoraggio

• Strumenti di monitoraggio: schede di osservazione, diario di bordo, documentazione fotografica.
--

Valutazione in punto start

• Valutazione in punto start: rilevazione delle competenze iniziali degli alunni (autonomia, conoscenze pregresse, abilità relazionali).

Valutazione in itinere

- **Valutazione in itinere:** monitoraggio costante delle abilità pratiche e cognitive acquisite.

Traguardi attesi al termine del percorso

- **Traguardi attesi:** acquisizione di competenze di base sulle piante, maggiore autonomia, miglioramento nelle capacità relazionali e di collaborazione.

2.3 – Rapporti programmati col territorio e le famiglie

Eventuale coinvolgimento delle famiglie e/o enti/associazioni territoriali

Sezione 3 – Aspetti organizzativi e finanziari del progetto

3.1 – Risorse umane

a) Personale interno

n.	Docente/ Non Docente	Ore utilizzate per	
		Attività di Docenza	Eventuale Assistenza tecnica
1	ROMITO GIUSEPPE	30	15
2			

3.2 – Beni e servizi (indicare il materiale che si prevede di utilizzare, eventuali uscite, ecc.)

n.	Tipologia
1	• Semi e piantine (ortaggi, fiori, piante aromatiche).
2	• Vasi, terriccio, concimi e fertilizzanti.
3	• Attrezzature da giardinaggio (palette, guanti, annaffiatori).
4	• Balle di substrato per produzione di funghi edibili.
5	• Materiale per la gestione della serra idroponica (nutrienti, substrati, soluzioni nutritive).
6	• Strumenti didattici (schede di osservazione, supporti multimediali).

	Scheda finanziaria	n. ore	Importo orario	totale	note
1	Ore docenza personale interno	45			
4	Beni di consumo*			250,00	
5	Servizi				
	Totale				

* allegare eventuale richiesta di materiale
Lercara Friddi, 17/09/2025

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

RICHIESTA DI MATERIALE:

- Semi e piantine (ortaggi, fiori, piante aromatiche).
- Vasi, terriccio, concimi e fertilizzanti.
- Attrezzature da giardinaggio (palette, guanti, annaffiatori).
- Balle di substrato per produzione di funghi edibili.
- Materiale per la gestione della serra idroponica (nutrienti, substrati, soluzioni nutritive).
- Strumenti didattici (schede di osservazione, supporti multimediali).

Il richiedente comunica la propria disponibilità per l'acquisto diretto del materiale occorrente e di documentarne la spesa.



ISTITUTO COMPRENSIVO "Alfonso Giordano"



con sezioni associate Infanzia – Primaria e Sec. I Grado a Percorso Musicale
Lercara Friddi – Castronovo di Sicilia – Vicari

Via Autonomia 17/A – 90025 – Lercara Friddi (PA)

Tel. 0918251147 – Codice univoco ufficio UFQGIF – C.F.: 85000510827 – Cod. Mecc.: PAIC81600B
Email: paic81600b@istruzione.it – PEC: paic81600b@pec.istruzione.it – Web: <http://www.iclercarafriddi.edu.it>

SCHEDA PRESENTAZIONE DI PROGETTO

1.1 - Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

Percorso Didattico Emozionale: Potenziamento della lingua straniera (francese-inglese) attraverso la letteratura, Ed. Civica, teatro.

1.2 – Docente responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto anche se diverso dal progettista

Docenti Referenti:
Prof.ssa Giuseppina Lo Cascio
Prof.re Antonino Lodato
Prof.ssa Amalia Urso
Prof.ssa Maria Elisa Gentile
Prof.ssa Gina Di Puma

1.3 – Destinatari

Indicare il numero delle classi e il numero degli alunni coinvolti

Scuola Secondaria Primo Grado – Classi Terze
3 A – 3 B – 3 C (Lercara Friddi); 3 A (Castronovo di Sicilia); 3 A (Vicari)

1.4 – Situazione della/e classe/i

Indicare la situazione culturale, relazionale, economica degli alunni coinvolti nel progetto

Il profilo socio-economico e culturale delle famiglie è per la maggior parte medio-basso. Buona parte dei genitori possiede il diploma, gli uomini svolgono prevalentemente lavori come operaio, le mamme sono casalinghe. Si denota anche una percentuale sostanziale di disoccupati e/o lavoratori precari.

All'interno di tale contesto l'attività didattica teatrale rappresenta una valida opportunità di crescita significativa. Il teatro stimola la curiosità, favorisce l'uso consapevole della lingua e rafforza le competenze comunicative. Andare a teatro offre agli studenti un'esperienza educativa unica: permette di vivere la letteratura in modo concreto, stimola l'immaginazione e arricchisce il bagaglio culturale. Il teatro diventa occasione di apertura e di accesso a un patrimonio artistico spesso distante dal quotidiano. Le opere teatrali proposte hanno altresì lo scopo di favorire la riflessione sui valori umani, sviluppare senso critico e rendere l'apprendimento più coinvolgente e significativo.

1.5 – Abstract del progetto

(descrizione sintetica per sito web, indicativamente intorno ai 400 caratteri)

Il percorso ribalta il metodo tradizionale ponendo lo studente al centro: il docente è guida e facilitatore che valorizza gli errori, creatività ed emozioni. In un ambiente interculturale l'alunno diventa protagonista attivo, costruisce un legame emotivo con la classe e impara a riconoscere, rielaborare e vivere le proprie emozioni nel quotidiano.

1.6 – Eventuali riferimenti a progettualità già approvati e operativi nell'Istituto

Illustrare le fasi operative

Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s. 2024-20025 ☐ SÌ ☒ NO

1.7 – Articolazione e fasi

Illustrare le fasi operative

Introduzione al percorso

- Presentazione del progetto e dei suoi obiettivi.
- Attivazione emotiva: brainstorming sulle emozioni suscitate dalla lettura e dal teatro.
- Breve inquadramento del classico scelto (autore, epoca, temi principali).

Lettura guidata in lingua straniera

- Lettura del testo originale con il supporto del docente.
- Traduzione condivisa e progressiva.
- Attività di comprensione e di arricchimento lessicale.

Analisi del contesto storico-sociale

- Collegamenti interdisciplinari con storia, educazione civica e diritti umani.
- Discussione sui valori universali presenti nel testo (giustizia, libertà, uguaglianza).
- Produzione di brevi testi o mappe concettuali.

Approfondimento culturale ed emozionale

- Riflessione sui sentimenti dei personaggi e confronto con le emozioni degli studenti.
- Laboratori di role-play e drammatizzazione di brevi estratti.
- Attività di gruppo per sviluppare empatia e capacità comunicative.

Produzione e comunicazione

- Elaborazione di presentazioni multimediali o brevi scritti in lingua straniera sul testo.
- Creazione di un glossario tematico bilingue.
- Condivisione dei lavori con la classe o con altre sezioni.

Esperienza teatrale

- Visione della rappresentazione teatrale del libro.
- Partecipazione a un incontro interattivo con attori o regista.
- Debriefing in classe per rielaborare le emozioni e collegarle all'esperienza di lettura.

Valutazione e riflessione finale

- Autovalutazione degli studenti sulle competenze linguistiche ed emotive acquisite.
- Restituzione collettiva sul percorso svolto.
- Eventuale realizzazione di un diario emozionale o portfolio finale.

1.8 – Attività e Durata

Elencare le attività da svolgere

. •	Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s.:	☐ SÌ	☒ NO
1.	<u>Introduzione al percorso</u> : Presentazione progetto, brainstorming, introduzione al classico. <i>Durata 1 h.</i>		
2.	<u>Lettura guidata in lingua straniera</u> : Lettura, traduzione condivisa, esercizi di comprensione. <i>Durata 1 h</i>		
3.	<u>Analisi storico-sociale</u> : Lezione interattiva, ricerche, discussione su educazione civica e diritti umani. <i>Durata 1 h</i>		
4.	<u>Approfondimento culturale ed emozionale</u> : Analisi emozioni personaggi, role-play, drammatizzazione. <i>Durata: 1 h</i>		
5.	<u>Produzione e comunicazione</u> : Elaborati scritti e multimediali in lingua, glossario tematico. <i>Durata: 1 h</i>		
6.	<u>Esperienza teatrale</u> : Visione rappresentazione teatrale, incontro con attori/regista. <i>Durata: 1 giornata.</i>		

7. Valutazione e riflessione finale: Debriefing, diario emozionale, discussione collettiva. *Durata: 1 ora*

1.9 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti e dei non docenti che si intendono utilizzare.

Docenti di lingua straniera (inglese-francese), docenti di italiano (storia-Ed. Civica), docenti di sostegno, docenti di arte e immagine, docenti di Ed. musicale.

Sezione 2 – Definizione elementi in uscita

2 – Priorità e traguardi desunti dal RAV

(Ripetere il format 2, per ciascuna priorità)

Priorità	Traguardi
- Potenziamento linguistico - Potenziamento delle competenze di Ed. Civica - Potenziamento dell'inclusione scolastica e diritto allo studio - Educazione alle emozioni e all'affettività	- L'alunno utilizza la lingua straniera per comprendere, tradurre ed esprimere contenuti complessi arricchendo il proprio lessico - L'alunno riconosce e riflette sui valori fondamentali di cittadinanza, di diritti umani e responsabilità sociale, sviluppando atteggiamenti di rispetto e partecipazione attiva - L'alunno partecipa attivamente e con consapevolezza al percorso scolastico valorizzando le diversità rispettando i diritti di ciascuno - L'alunno riconosce, comprende e gestisce le proprie emozioni sviluppando empatia verso gli altri
Obiettivi formativi prioritari	
1. Potenziamento linguistico e comunicativo: sviluppare la capacità di comprendere, interpretare e produrre messaggi in lingua straniera attraverso la lettura, la drammatizzazione e la partecipazione attiva a incontri teatrali interattivi	
2. Educazione emotiva e interculturale: favorire la consapevolezza delle proprie emozioni e di quelle altrui, promuovere empatia e collaborazione e ampliare la comprensione culturale attraverso l'esperienza diretta del teatro in lingua straniera	

2.1 – Contenuti

Elencare gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate.

Obiettivi	Destinatari	Finalità	Metodologie
- Integrare lingua e cultura in un percorso multidisciplinare - Sviluppare la creatività e l'espressività personale attraverso linguaggi diversi - Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere in modo partecipativo ed emozionale - Rafforzare l'inclusione e valorizzare ogni alunno anche con BES o DSA - Stimolare il pensiero critico, cittadinanza attiva e consapevolezza sociale - Usare il linguaggio emotivo per favorire	- Classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado delle sedi di Lercara Friddi-Castronovo-Vicari	- Promuovere lo sviluppo integrato delle competenze linguistiche e culturali - Favorire la crescita personale ed emotiva - Rafforzare l'inclusione scolastica - Sostenere la formazione di cittadini consapevoli e critici	- Apprendimento cooperativo: gli studenti lavorano in gruppo per tradurre e interpretare il testo - Didattica laboratoriale: attraverso role-play gli studenti apprendono facendo e sperimentando direttamente - Lettura guidata e traduzione collaborativa: attività di traduzione condivisa analisi linguistica - Didattica emozionale: attenzione all'espressione e alla gestione delle emozioni attraverso l'analisi dei personaggi, il teatro e la riflessione

cooperazione, riflessione e coinvolgimento			personale per favorire la motivazione, il coinvolgimento attivo e una più solida, duratura e consapevole competenza linguistica: ciò che si apprende attraverso le emozioni non si dimentica mai! - Esperienza diretta e immersiva: per stimolare osservazione, empatia e apprendimento contestualizzato - Approccio interdisciplinare: integrazione di lingue, storia, educazione civica, letteratura e arti per sviluppare competenze multiple in contesti reali e significativi
<i>Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni</i>			

2.2 - Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione

<i>Indicare gli strumenti di monitoraggio</i>	
-	Osservazione di: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità.
<i>Valutazione in punto start</i>	
-	Rilevazione delle competenze in ingresso.

<i>Valutazione in itinere</i>	
-	Verifica del clima interno al gruppo.
-	Interesse, impegno, partecipazione.

<i>Traguardi attesi al termine del percorso</i>

- **Potenziamento Linguistico:** lo studente comprende, interpreta e produce testi in lingua straniera arricchendo il lessico e consolidando strutture grammaticali in contesti autentici e partecipativi
- **Sviluppo della creatività:** lo studente utilizza linguaggi diversi per esprimere emozioni, idee e punti di vista
- **Inclusione e valorizzazione di ciascun alunno:** ogni studente anche con BES o DSA partecipa attivamente, acquisisce sicurezza e contribuisce in modo significativo al lavoro di gruppo
- **Educazione civica e consapevolezza sociale:** lo studente riconosce i valori di cittadinanza, diritti umani e responsabilità sociale
- **Gestione delle emozioni:** lo studente riconosce e gestisce le proprie emozioni
- **Capacità di vivere esperienze culturali autentiche:** lo studente partecipa attivamente a rappresentazioni teatrali e incontri interattivi, collegando l'esperienza artistica all'apprendimento linguistico e culturale

2.3 – Rapporti programmati col territorio e le famiglie

Eventuale coinvolgimento delle famiglie e/o enti/associazioni territoriali

Sezione 3 – Aspetti organizzativi e finanziari del progetto

3.1 – Risorse umane

a) Personale interno

n.	Docente/ Non Docente	Ore utilizzate per		
		Attività di Docenza	Eventuale Assistenza tecnica	
1	Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado	Le attività saranno svolte in orari curriculari		
2				
3				
4				

3.2 – Beni e servizi (indicare il materiale che si prevede di utilizzare, eventuali uscite, ecc.)

n.	Tipologia
1	Digital board
2	Fotocopie
3	Dispenze e materiali forniti dal centro educativo teatrale “Materlingua”
4	
5	

	Scheda finanziaria	n. ore	Importo orario	totale	note
1	Ore docenza personale interno	12			
4	Beni di consumo*				Fotocopie sufficienti per ciascun alunno
5	Servizi				
	Totale				

* allegare eventuale richiesta di materiale
Lercara Friddi, 9 ottobre 2025

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Professoressa Giuseppina Lo Cascio



ISTITUTO COMPRENSIVO "Alfonso Giordano"



con sezioni associate Infanzia – Primaria e Sec. I Grado a Percorso Musicale
Lercara Friddi – Castronovo di Sicilia – Vicari

Via Autonomia 17/A – 90025 – Lercara Friddi (PA)

Tel. 0918251147 – Codice univoco ufficio UFQGIF – C.F.: 85000510827 – Cod. Mecc.: PAIC81600B
Email: paic81600b@istruzione.it – PEC: paic81600b@pec.istruzione.it – Web: <http://www.iclercarafriddi.edu.it>

SCHEDA PRESENTAZIONE DI PROGETTO

1.1 - Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

Sport Attiva-Mente

1.2 – Docente responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto anche se diverso dal progettista

Prof. Fabrizio Messina

1.3 – Destinatari

Indicare il numero delle classi e il numero degli alunni coinvolti

Il progetto è rivolto agli alunni e alle alunne della
Scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (classi prime, seconde, terze)

1.4 – Situazione della/e classe/i

Indicare la situazione culturale, relazionale, economica degli alunni coinvolti nel progetto

La nostra Scuola è diventata Istituto Comprensivo nel 1999 con la fusione dei tre ordini di scuola presenti a Lercara Friddi e, in anni più recenti, si è ampliata territorialmente con l'accorpamento dell'Istituto Comprensivo di Castronovo di Sicilia (a.s. 2012/13) e dell'Istituto Comprensivo di Vicari (a.s. 2014/15)

Negli anni l'Istituto Comprensivo è stato interessato da una riduzione significativa del numero di iscritti, in conseguenza sia di una diminuzione generale del tasso di natalità, così come accaduto a livello nazionale e regionale, sia di un progressivo assottigliamento della popolazione del territorio, per ragioni socio-economiche, in tutti e tre i comuni di riferimento.

La presenza di alunni provenienti da contesti territoriali che, seppur limitrofi, rivelano caratteristiche e tradizioni culturali diverse, rappresenta un'opportunità di scambio e di confronto per la crescita culturale, l'interazione sociale e la cittadinanza attiva. Inoltre, negli ultimi anni, si è registrata l'iscrizione di alcuni alunni stranieri provenienti, prevalentemente, dall'Europa dell'Est, dalla Cina, dal nord Africa e dall'Africa subsahariana. Tali diversità diventano "campi di azione e di intervento privilegiati" sui quali sperimentare una pratica educativa e didattica veramente democratica ed inclusiva. Anche le caratteristiche degli alunni con bisogni educativi speciali costituiscono una risorsa per la promozione dell'inclusione e della cooperazione con gli enti esterni. Tale cooperazione che negli anni si è incrementata, interessando le attività e i progetti rivolti a tutti gli alunni, ha favorito la crescita culturale dell'intera utenza. Si registra, inoltre, nella nostra scuola, una spiccata sensibilità degli alunni a ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni ambientali e culturali del territorio

Il profilo socio-economico e culturale delle famiglie risulta medio-basso: la maggioranza dei genitori, infatti, possiede quale titolo di studio la licenza media; le madri, in maggioranza, sono casalinghe ed alto è il tasso di disoccupazione. Certamente tale profilo condiziona il successo formativo degli allievi e costituisce, pertanto, un vincolo che l'azione educativa e didattica della scuola deve necessariamente considerare. Sebbene prevalga, in generale, un clima relazionale positivo, non tutte le famiglie dimostrano spirito di collaborazione e corresponsabilità educativa. I poli di aggregazione per i giovani, seppur presenti, non sono sufficienti a rispondere in modo esaustivo alle richieste del territorio. Le limitate occasioni di arricchimento culturale al di fuori del contesto scuola contribuiscono, soprattutto nelle fasce di provenienza sociale più svantaggiata, a un impoverimento delle possibilità comunicative nell'uso dell'italiano standard, a favore di un uso prevalente del dialetto anche in situazioni di media formalità.

1.5 – Abstract del progetto

(descrizione sintetica per sito web, indicativamente intorno ai 400 caratteri)

L'Istituto Comprensivo ha sempre svolto nell'ambito della programmazione didattica annuale un'importante attività motoria di base a favore di tutti gli alunni dell'Istituto. La pratica sportiva è stata sempre articolata in un momento di preparazione di base concentrato nelle ore curricolari e in delle attività di avviamento alla pratica sportiva concentrate invece nelle ore pomeridiane. Tali attività sono sempre state mirate a conseguire e incrementare l'attività sportiva a livello scolastico, attraverso attività mirate, svolte a vantaggio di tutti gli alunni, anche

Lo Sport si configura, all'interno del Progetto educativo,, come un'espansione naturale delle conoscenze anche nell'ottica dell'inclusione sociale.

Praticare attività sportive favorisce, da un lato, lo sviluppo di competenze personali, migliora l'autostima e l'autonomia e insegna a gestire ansia e stress; stimola, dall'altro, anche la capacità relazionale, l'adattamento all'ambiente e l'integrazione sociale.

Le attività sono tese a:

- diffondere una corretta cultura dello sport
- contrastare l'abbandono scolastico
- facilitare l'inclusione della fasce più deboli della popolazione scolastica
- favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, alla corretta alimentazione, alla
- diffusione di un uso educativo ed orientante dell'attività motoria attraverso una serie di attività ludico-motorie e di percezione corporea, proposte in maniera specifica all'età evolutiva degli alunni;
- sviluppo di comportamenti sani e funzionali al consolidamento del senso civico e sociale;
- contrasto al fenomeno della "dispersione sportiva".

1.6 – Eventuali riferimenti a progettualità già approvati e operativi nell'Istituto

Illustrare le fasi operative

Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s. 2024/2025 ☐ SÌ ☐ NO

1.7 – Articolazione e fasi

Illustrare le fasi operative

Le fasi del Progetto saranno così articolate:

- Individuazione degli alunni;
- Presentazione degli obiettivi da raggiungere;
- Proposta delle attività da parte dell'insegnante;
- Sviluppo delle varie attività;
- .

1.8 – Attività e Durata

Elencare le attività da svolgere

Potenziamento delle
Capacità coordinative e condizionali attraverso esercizi di coordinazione e di sviluppo di forza, rapidità, resistenza....
Pratica di giochi sportivi di gruppo (pallavolo, calcio, calcio a 5 pallamano) ed individuali (tennis, padel, corsa...)

1.9 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti e dei non docenti che si intendono utilizzare.

1 Docente

Sezione 2 – Definizione elementi in uscita

2 – Priorità e traguardi desunti dal RAV

(Ripetere il format 2, per ciascuna priorità)

Priorità	Traguardi
Migliorare i livelli di conoscenza/competenza degli alunni, differenziando i percorsi all'interno delle classi con attività di recupero/potenziamento anche con l'ausilio degli strumenti digitali; Favorire la variabilità degli esiti formativi all'interno delle classi per ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basso; -Potenziare la partecipazione alla vita socio-relazionale della comunità, mettendo in atto buone pratiche di Educazione civica e di tutela ambientale, anche attraverso l'uso corretto e consapevole di supporti e strumenti digitali.	- Diminuire la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basso e aumentare del 3% il livello di eccellenze; - Aumentare la variabilità degli esiti formativi all'interno delle classi; -Promuovere l'educazione alla cittadinanza digitale e l'assunzione di atteggiamenti cooperativi, partecipativi ed ecologicamente responsabili.
Obiettivi formativi prioritari	
- Assumere comportamenti adeguati nei tempi e nei modi; - Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le proprie inclinazioni e l'impegno personale, l'inserimento attivo nella società; - Rafforzare la motivazione all'impegno scolastico attraverso una didattica interattiva che privilegi l'attività laboratoriale e l'utilizzo degli strumenti digitali; - Offrire opportunità di crescita agli studenti non solo con l'attività didattica ordinaria ma anche attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi;	

2.1 – Contenuti

Elencare gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate.

Obiettivi	Destinatari	Finalità	Metodologie
-----------	-------------	----------	-------------

Sviluppare processi di socializzazione, aggregazione, integrazione di tutti gli alunni; capacità di assumere un ruolo all'interno del gruppo; spirito di collaborazione, autocontrollo e rispetto delle regole; acquisire una sana coscienza delle regole di convivenza. - Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione; - Favorire la formazione della persona nel rispetto della propria individualità; - Sostenere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro; - Migliorare il livello di autonomia degli alunni; - Migliorare la motivazione all'apprendimento Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione	Tutti gli alunni	- Favorire un ambiente sereno in grado di valorizzare le diverse abilità; Promuovere le competenze educative didattiche di base, la crescita dell'autostima e lo sviluppo della motivazione all'apprendimento	Circle Time; Cooperative learning; Peer To Peer Problem Solving Learning by doing
<i>Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni</i>			

2.2 - Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione

<i>Indicare gli strumenti di monitoraggio</i>
- Interviste; - Focus group; - Impegno e partecipazione; - Senso di responsabilità; - Comportamento corretto e rispettoso
<i>Valutazione in punto start</i>

Il raccordo tra il progetto e il contesto dei partecipanti;
l'adeguatezza degli obiettivi didattici, della struttura del progetto, dei contenuti e delle metodologie di riferimento;
l'adeguatezza delle risorse umane e tecniche che si prevedono di utilizzare.

Valutazione in itinere

Dal punto di vista didattico: i contenuti svolti, le metodologie didattiche e formative impiegate, gli strumenti didattici utilizzati;

- dal punto di vista organizzativo: risorse strutturali e tecnologiche impiegate e l'organizzazione del progetto; dal punto di vista degli alunni: la soddisfazione degli alunni (e dei docenti) e i risultati degli obiettivi di apprendimento prefissati.

Traguardi attesi al termine del percorso

Giornata dello sport-fine anno scolastico
Torneo finale delle discipline praticate durante il progetto

2.3 – Rapporti programmati col territorio e le famiglie

Eventuale coinvolgimento delle famiglie e/o enti/associazioni territoriali

Rappresenta un'opportunità la sistematica volontà della Scuola di interagire con le Istituzioni locali al fine di potenziare al massimo la loro sensibilità verso le problematiche scolastiche e di costruire rapporti per la gestione di questioni rilevanti, come l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica e la programmazione dell'offerta formativa. Importante la costituzione di una rete comprendente diverse scuole del territorio, espressione di un'azione concertata, programmatica e operativa, finalizzata a sviluppare la cultura dell'orientamento e della continuità tra l'istruzione di primo grado e quella di secondo grado. Pur se risulta superata la difficile emergenza sanitaria che ha investito la scuola negli anni 2020 e 2021, rimane un'opportunità il raccordo operativo esistente tra l'Istituzione scolastica, il Comune e le agenzie socio-sanitarie del territorio.

Il territorio in cui opera il nostro Istituto ha un'economia prevalentemente di tipo agricolo- artigiana, supportata, comunque, specialmente in riferimento al paese di Lercara Friddi, dalla presenza incisiva dell'area dei servizi. Un dato economico-sociale critico è costituito dall'incremento, rispetto agli anni passati, della disoccupazione che rappresenta certamente l'espressione locale della crisi economica generale che travaglia il nostro Paese; essa aggrava in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid 19, presenta a tutt'oggi delle criticità socio-economiche rilevanti. Dalla crisi occupazionale, inoltre, scaturisce un aumento dell'emigrazione verso città dell'Italia settentrionale e verso Paesi Europei, soprattutto Belgio e Germania. Nel territorio a cui appartiene il nostro Istituto non sono presenti molte "agenzie" che possano interagire sistematicamente con la scuola.

Sezione 3 – Aspetti organizzativi e finanziari del progetto

3.1 – Risorse umane

a) Personale interno

n.	Docente/ Non Docente	Ore utilizzate per		
		Attività di Docenza	Eventuale Assistenza tecnica	
1	Fabrizio Messina	120		
2				
3				

4				
---	--	--	--	--

3.2 – Beni e servizi (indicare il materiale che si prevede di utilizzare, eventuali uscite, ecc.)

n.	Tipologia
1	palloni
2	Attrezzi vari
3	materassini
4	Palline da tennis/padel
5	

	Scheda finanziaria	n. ore	Importo orario	totale	note
1	Ore docenza personale interno	120		120	
4	Beni di consumo*				
5	Servizi				
	Totale				

* allegare eventuale richiesta di materiale
Lercara Friddi, _____

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. Fabrizio Messina

Fabrizio Messina



ISTITUTO COMPRENSIVO "Alfonso Giordano"



con sezioni associate Infanzia – Primaria e Sec. I Grado a Percorso Musicale

Lercara Friddi – Castronovo di Sicilia – Vicari

Via Autonomia 17/A – 90025 – Lercara Friddi (PA)

Tel. 0918251147 – Codice univoco ufficio UFQGIF – C.F.: 85000510827 – Cod. Mecc.: PAIC81600B

Email: paic81600b@istruzione.it – PEC: paic81600b@pec.istruzione.it – Web: <http://www.iclercarafriddi.edu.it>

SCHEDA PRESENTAZIONE DI PROGETTO

1.1 - Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

"SUPPORTO ALUNNI SVANTAGGIATI"

1.2 – Docente responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto anche se diverso dal progettista

Prof.ssa Silvia Greco

1.3 – Destinatari

Indicare il numero delle classi e il numero degli alunni coinvolti

Gli alunni della Scuola secondaria di Lercara Friddi con svantaggio socio-culturale e a rischio dispersione.

1.4 – Situazione della/e classe/i

Indicare la situazione culturale, relazionale, economica degli alunni coinvolti nel progetto

Da definire.

1.5 – Abstract del progetto

(descrizione sintetica per sito web, indicativamente intorno ai 400 caratteri)

Il successo formativo è un traguardo che interessa tutto il percorso di vita della persona e include la crescita personale, l'autoconsapevolezza e la costruzione di un senso di sé.

Il raggiungimento di tale obiettivo è possibile, a scuola, mediante una programmazione didattica sensibile al contesto che impegni attivamente gli alunni attraverso una Metodologia didattica laboratoriale che valorizzi le inclinazioni di ciascuno e promuova il successo formativo di tutti.

Il Progetto "SUPPORTO ALUNNI SVANTAGGIATI" mira a coinvolgere gli alunni con difficoltà nella gestione dei comportamenti problema o con scarso interesse verso lo studio delle discipline scolastiche, indirizzandoli verso attività di tipo laboratoriali. Il Progetto sarà svolto da tre docenti interni a questo Istituto che pianificheranno attività mirate, volte a conquistare l'interesse e la partecipazione degli alunni destinatari del Progetto.

1.6 – Eventuali riferimenti a progettualità già approvati e operativi nell'Istituto

Illustrare le fasi operative

Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s. _____ ☐ **X** SÌ ☐ NO

1.7 – Articolazione e fasi

Illustrare le fasi operative

Le attività proposte, per gli alunni della Scuola secondaria di Lercara Friddi, si svolgeranno in orario curricolare.

Le fasi del Progetto saranno così articolate:

- Individuazione degli alunni;
- Presentazione degli obiettivi da raggiungere;
- Proposta delle attività da parte degli insegnanti;
- Sviluppo delle varie attività;
- Verifica e valutazione ex ante, in itinere ed ex post.

1.8 – Attività e Durata

Elencare le attività da svolgere

• Un progetto analogo è stato proposto lo scorso a.s.: ☐ **X** SÌ ☐ NO

1.9 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti e dei non docenti che si intendono utilizzare.

Docenti interni a T.I. o a T.D.

Sezione 2 – Definizione elementi in uscita

2 – Priorità e traguardi desunti dal RAV

(Ripetere il format 2, per ciascuna priorità)

Priorità	Traguardi
- Migliorare i livelli di conoscenza/competenza degli alunni, differenziando i percorsi all'interno delle classi con attività di recupero/potenziamento anche con l'ausilio degli strumenti digitali; - Favorire la variabilità degli esiti formativi all'interno delle classi per ridurre la	- Diminuire la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basso e aumentare del 3% il livello di eccellenze; - Aumentare la variabilità degli esiti formativi all'interno delle classi; - Promuovere l'educazione alla cittadinanza digitale e l'assunzione di atteggiamenti
- percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basso; - Potenziare la partecipazione alla vita socio-relazionale della comunità, mettendo in atto buone pratiche di Educazione civica e di tutela ambientale, anche attraverso l'uso corretto e consapevole di supporti e strumenti digitali.	cooperativi, partecipativi ed ecologicamente responsabili.
Obiettivi formativi prioritari	

- Assumere comportamenti adeguati nei tempi e nei modi;
- Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le proprie inclinazioni e l'impegno personale, l'inserimento attivo nella società;
- Rafforzare la motivazione all'impegno scolastico attraverso una didattica interattiva che privilegi l'attività laboratoriale e l'utilizzo degli strumenti digitali;
- Offrire opportunità di crescita agli studenti non solo con l'attività didattica ordinaria ma anche attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi;
- Valorizzare i percorsi formativi individualizzati attraverso il coinvolgimento attivo degli alunni.

2.1 – Contenuti

Elencare gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate.

Obiettivi	Destinatari	Finalità	Metodologie
- Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione; - Favorire la formazione della persona nel rispetto della propria individualità; - Sostenere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro; - Migliorare il livello di autonomia; - Migliorare la motivazione all'apprendimento	- Alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013) - Alunni con disagio relazionale-comportamentale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013) - Alunni con difficoltà di apprendimento non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)	- Favorire un ambiente sereno in grado di valorizzare le diverse abilità; - Promuovere le competenze educative didattiche di base, la crescita dell'autostima e lo sviluppo della motivazione all'apprendimento	- Circle Time; - Cooperative learning; - Peer To Peer - Problem Solving - Learning by doing

Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni

2.2 - Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione

Indicare gli strumenti di monitoraggio

- Interviste;
- Focus group;
- Impegno e partecipazione;
- Senso di responsabilità;
- Comportamento corretto e rispettoso

Valutazione in punto start

- Raccordo tra il Progetto e il contesto dei partecipanti;
- Adeguatezza degli obiettivi didattici, della struttura del progetto, dei contenuti e delle metodologie didattiche di riferimento

Valutazione in itinere

Dal punto di vista didattico: i contenuti svolti, le metodologie didattiche utilizzate, gli strumenti didattici adoperati.

Dal punto di vista organizzativo: risorse strutturali e tecnologiche impiegate e l'organizzazione globale del progetto.

Dal punto di vista degli alunni: il grado di soddisfazione e gli obiettivi di apprendimento raggiunti.

Traguardi attesi al termine del percorso

Il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;

il grado di soddisfazione dei partecipanti;

il grado di applicazione concreta delle competenze acquisite

2.3 – Rapporti programmati col territorio e le famiglie

Eventuale coinvolgimento delle famiglie e/o enti/associazioni territoriali

Sezione 3 – Aspetti organizzativi e finanziari del progetto

3.1 – Risorse umane

a) Personale interno

n.	Docente/ Non Docente	Ore utilizzate per	
		Attività di Docenza	Eventuale Assistenza tecnica
1	N° 3 docenti	40 totali	

3.2 – Beni e servizi (indicare il materiale che si prevede di utilizzare, eventuali uscite, ecc.)

<i>n.</i>	<i>Tipologia</i>
1	
2	
3	
4	
5	

	<i>Scheda finanziaria</i>	<i>n. ore</i>	<i>Importo orario</i>	<i>totale</i>	<i>note</i>
1	<i>Ore docenza personale interno</i>	40			
4	<i>Beni di consumo*</i>				
5	<i>Servizi</i>				
	<i>Totale</i>	40			

** allegare eventuale richiesta di materiale*

Lercara Friddi, 13 ottobre 2025

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Silvia Greco

- La richiesta di eventuale materiale, utile alla realizzazione di questo progetto, sarà possibile solo dopo che verrà stabilita quale tipologia di attività laboratoriale svolgeranno gli alunni coinvolti.

ALL.3

PAI

**ISTITUTO COMPRENSIVO
“ALFONSO GIORDANO”**

LERCARA FRIDDI - CASTRONOVO DI SICILIA - VICARI



PIANO ANNUALE D' INCLUSIONE

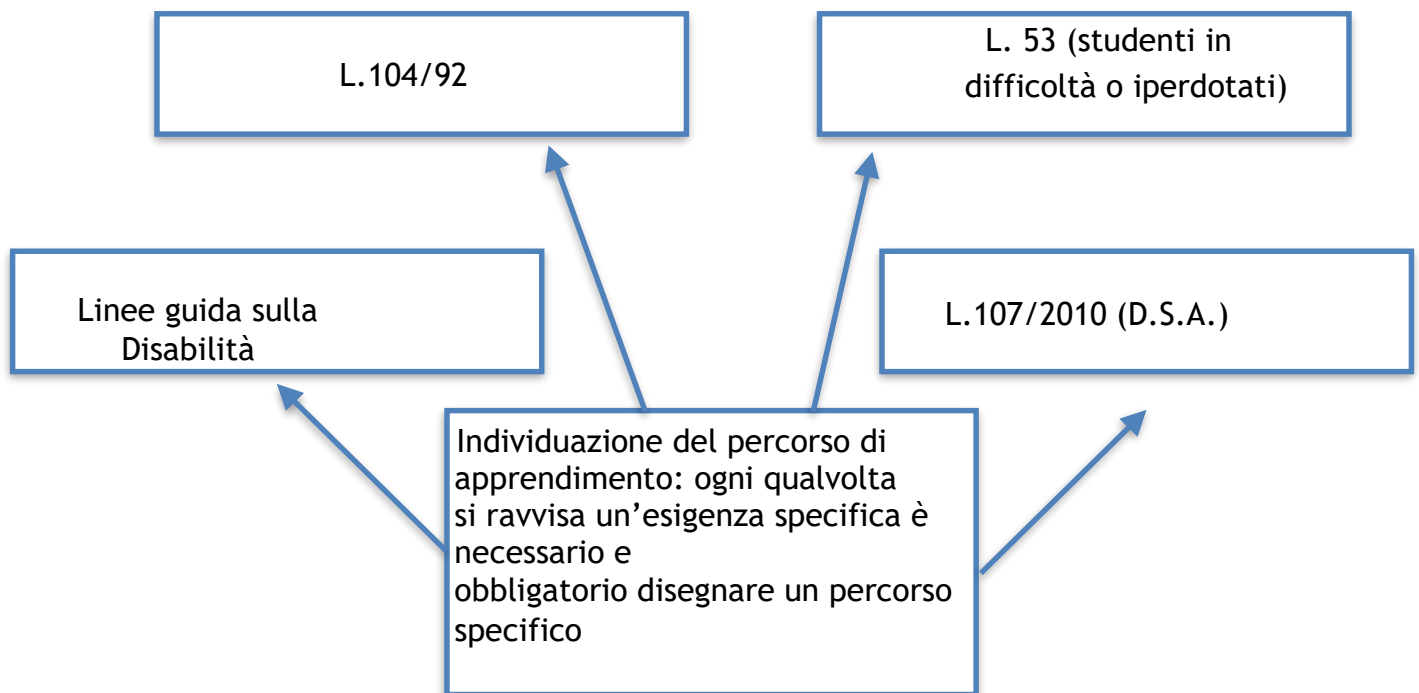
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA ITALIANA E DELL' ISTITUTO

La Scuola dell'Educazione Inclusiva

“Da soli ci si perde, insieme si va lontano”
Andrea Canevaro

DALLA LEGGE 104/92 ALLA DIRETTIVA DEL 27/12/2012: LA PERSONALIZZAZIONE DELL' INSEGNAMENTO E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Il percorso normativo della scuola italiana, a partire da quanto disposto per la disabilità, appare tutto teso a realizzare e concretizzare quanto suggerisce la didattica individualizzata. Non si tratta più di inserire, ma di individuare le potenzialità di ognuno e disegnare un progetto di vita. Il nostro Istituto, forte della sua esperienza, si pone in linea con quanto disposto e si attiva per realizzare in maniera condivisa il successo formativo di ogni suo alunno.

Per attuare un'azione formativa individualizzata è necessario porsi obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma adattando le metodologie e le strategie didattiche in funzione delle capacità individuali dei discenti, al fine di promuovere un apprendimento significativo.

“La didattica personalizzata, anche sulla base di quanto indicato dagli ultimi citati riferimenti normativi, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo” (Legge 170/2010).

Una didattica inclusiva va pensata, pianificata e progettata nelle fondamenta considerando le variabili specifiche di ogni alunno e si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e mediante strategie efficaci, al fine di garantire un'istruzione di qualità a tutti, mettendo ogni alunno nelle condizioni di scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale.

LA DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27/12/2012

STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

1. Fornisce le indicazioni alle scuole per la presa in carico di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
2. Definisce le modalità di organizzazione, le funzioni e la composizione del personale dei Centri Territoriali di Supporto (CTS).
3. Sancisce definitivamente il passaggio da un'ottica di integrazione a quella dell'inclusione.

Integrazione



Inclusione

È una **situazione**.

Ha un approccio **compensatorio**.

Si riferisce esclusivamente all'**ambito educativo**.

Guarda al **singolo**.

Interviene prima sul **soggetto** e poi sul contesto.

Incrementa una risposta **specialistica**.

È un **processo**.

Si riferisce alla **globalità** delle sfere educativa, sociale e politica.

Guarda a **tutti** gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità.

Interviene prima sul **contesto**, poi sul soggetto.

Trasforma la risposta specialistica in **ordinaria**.

2. LA DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27/12/12 E IL NOSTRO PERCORSO DI INCLUSIONE

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono gli studenti che hanno necessità di attenzione speciale nel corso del loro percorso scolastico per motivi diversi a volte certificati da una diagnosi ufficiale di tipo medico, bisogni permanenti o superabili grazie a interventi mirati e specifici.

I BES nascono in maniera formale nel 2012 con la direttiva ministeriale “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.

La nuova **Direttiva ministeriale** definisce le linee del cambiamento per rafforzare il paradigma inclusivo:

- Potenziamento della cultura dell'inclusione
- Approfondimento delle competenze in materia degli insegnanti curricolari
- Valorizzazione della funzione del docente per il sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe
- Nuovo modello organizzativo nella gestione del processo di integrazione scolastica e di presa in carico dei BES da parte dei docenti

Si tratta quindi di stabilire a monte dei percorsi di inclusione, condivisi da tutte le figure professionali, che abbiano i seguenti obiettivi:

- **Prevenzione:** identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap
- Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della **pluralità dei soggetti** e non dell'unicità del docente.
- Valorizzazione della vita sociale: attenzione al **progetto di vita**, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie.
- Potenziamento del ruolo dell’“imitazione” nei processi di apprendimento (**apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi, peer education**)
- **Sostegno ampio e diffuso:** capacità, da parte della scuola, di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

3. IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE E LE STRATEGIE PRESCELTE

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 “*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*” e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, è prevista l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (**BES**), con la conseguente integrazione dei componenti del Gli e trasformazione dello stesso in Gruppo di lavoro per l'inclusione (**GLI**), al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di una condivisione in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus /confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione del presente **Piano Annuale per l'inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il presente Piano, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti, sarà inviato al competente Ufficio USR.

Rilevazione annuale giugno 2025

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisici	48
2. disturbi evolutivi specifici	
- DSA	10
- Borderline cognitivo	
- Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- Socio-economico	5
- Linguistico- culturale	
Altro	
Totali	63
N° PEI	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali /coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni / interni		sì
Docenti tutor/ mentor		no
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/ No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si

D. Coinvolgimento personale ATA	Attraverso...	Sì/ No
	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Attraverso...	
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e Istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI	Attraverso...	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no

	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	/
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	/
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CFS/ CTI	/
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato		
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti		
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale/ italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis.Intellettive, sensoriali...)	no
	Progetti didattico-educati a prevalente tematica inclusiva	no

OBIETTIVI DI INCREMENTO INCLUSIVITÀ

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

IL NOSTRO ISTITUTO SI PROPONE DI PERSEGUIRE I SEGUENTI OBIETTIVI DI INCREMENTO PER L'INCLUSIVITÀ:

Rimodulare gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Viene istituito il GLI (Gruppo lavoro inclusione) formato da: D.S., Docenti di sostegno dell'Istituto comprensivo.

I principali compiti del GLI sono:

- Proporre il PAI (Piano annuale inclusione)
- Adattare il PAI sulla base dei bisogni emergenti della comunità scolastica per il monitoraggio funzionale e la valutazione del sistema inclusività

- Rilevazione dei BES e orientamento per la formulazione dei PDP (Piano didattico personalizzato).

Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il GLI propone percorsi formativi su tematiche specifiche.

Il DS promuove e incentiva la formazione e l'aggiornamento.

Adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si valuterà in riferimento ai criteri generali di valutazione e a quelli specifici e relativi ai PEI/PDP predisposti.

Organizzare i diversi tipi di sostegno presenti nella scuola

Ciascun insegnante di sostegno coordinerà le attività programmate con il Consiglio di classe, per garantire l'effettivo raggiungimento dell'inclusione.

Organizzare in modo flessibile l'offerta formativa

Al fine di rispondere alle esigenze degli alunni BES, l'IC attuerà forme di flessibilità organizzativo-curricolari in relazione alle risorse presenti nella comunità scolastica e ai bisogni emersi.

Attribuire alle famiglie e alla comunità un ruolo di supporto e di compartecipazione all'organizzazione dell'attività educativa.

Si pianificano incontri periodici con le famiglie per collaborare alla condivisione e all'attuazione di strategie educativo-didattiche utili al benessere e al successo formativo.

Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI elabora un Piano di Inclusività Annuale e, successivamente, offre eventuale sostegno per la formulazione del PDP/PEI.

Valorizzare le risorse esistenti

Nell'ottica di un'inclusione di sistema vengono valorizzati gli apporti provenienti dalle seguenti figure: DS, Docenti curricolari e di sostegno, personale ATA, figure esterne qualificate presenti nel territorio.

Attenzionare le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Confrontarsi con la funzione strumentale continuità.

L'I.C., dal punto di vista organizzativo, al fine di perseguire gli obiettivi di incremento dell'inclusività, si adopera seguendo una precisa scansione temporale.

Nella fase organizzativa si prevede:

-Formazione del GLI (Gruppo lavoro Inclusività), presieduto dal DS e in cui convergono le professionalità prima elencate;

-Azioni del GLI:

- o Individuazione degli alunni con BES presenti nella Scuola;
- o Incontro del GLI con i genitori interessati, con i docenti coordinatori e azioni di orientamento destinate ai docenti coordinatori.

-Il GLI predispone il PAI per l'approvazione in Collegio dei docenti.

Successivamente, verrà attuata una programmazione di iniziative concordate, ovvero:

- Monitoraggio dei BES;
- Monitoraggio della qualità dell’Inclusione;
- Coordinamento Gruppi di lavoro operativi ad opera dei docenti della Funzione strumentale Area 2;
- Attivazione incontri con i coordinatori per valutare strategie educativo-didattiche attuate;
- Attivazione incontri con i genitori
- Rilevazione e monitoraggio finale sul livello di inclusività della Scuola
- Monitoraggio dei risultati ottenuti dagli alunni BES
- Valutazione finale delle azioni compiute e del grado di inclusività della Scuola, tramite Collegio Docenti
- Predisposizione PAI per il successivo anno scolastico.

Fasi attività	S et t	O tt.	No v.	Di c.	Ge n.	Fe b.	Ma r.	Ap r.	Ma g.	Gi u.
Rilevazione BES		x	x	x	x	x	x	x	x	x
Incontri con i docenti interessati		x			x				x	
azioni di orientamento destinate ai coordinatori	x		x			x		x		x
coordinamento dip. di sostegno	x	x					x		x	
Incontri con i genitori	x	x	x			x		x		x
Monitoraggio BES					x					x
Monitoraggio qualità inclusione										x
Valutazione qualità inclusione										x
Predisposizione PAI										x

Lercara Friddi, 27 giugno 2025

I componenti del GLI

Nadia Costa
Michelina Silvia Greco
Gli insegnanti di sostegno dell’Istituto

Il Dirigente scolastico
Rosalba Giuseppina Sabatino

ALL.4

PIANO DI FORMAZIONE



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"ALFONSO GIORDANO"
LERCARA FRIDDI, CASTRONOVO DI SICILIA E VICARI**

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

allegato al

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n° 107, cc. 12-19:** Piano triennale dell'Offerta Formativa; cc. 56-62: Piano Nazionale Scuola Digitale; cc. 70-72: Reti tra Istituzioni scolastiche; cc. 121-125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il c. 124 **"la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente";** "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF";
- VISTO il D.P.R. dell'8/3/1999 n. 275 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59.
- VISTO il Documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", nota MIUR-DGOSV n. 3645 dell' 1/3/2018;
- VISTA la **Nota MIM n. 39343 del 27/09/2024 SNV– indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche** (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
- VISTA la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 141549 del 7 dicembre 2023 - PNRR, Formazione del personale scolastico per la transizione digitale, istruzioni operative
- VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni, con decreto del M.I.U.R. - comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107, del 3 ottobre 2016;
- VISTO l'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2025 che definisce le priorità politiche nel processo di pianificazione strategica del Ministero dell'Istruzione e del Merito
- VISTE le Linee triennali di indirizzo per la formazione del personale scolastico 2023-2025 (Prime indicazioni) elaborate dalla SAFI prot. n. 3 del 27/12/2023
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il Piano "Scuola 4.0";
- VISTI gli artt. 36 del CCNL 2019-2021 del 18.01.2024 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione docenti;
- **VISTO l'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico** per l'elaborazione del PTOF triennio 2025 – 2028 relativo alle attività della scuola e alle scelte di gestione e amministrazione – Aggiornamento PTOF a.s. 2025/26 (ex art.1, comma 14, legge n. 107/2015)
- VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- **CONSIDERATO** che il Piano Triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del PTOF dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;
- VISTO il Piano nazionale Scuola Digitale
- VISTO il Piano Triennale Scuola Digitale di Istituto
- Vista la Direttiva di definizione degli obiettivi formativi dei percorsi della formazione volontaria e incentivata. Secondo Ciclo
- Vista la Nota MIM n. 4540 del 6 agosto 2025 - Avvio seconda annualità primo ciclo triennale e prima annualità secondo ciclo triennale dei Percorsi di formazione volontaria incentivata di cui all'art. 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59
- Vista la Nota MIM n. 36591 del 25-07-2025 - Azioni formative sull'inclusione
- Vista la Nota MIM n. 46789 del 03/10/2025 SNV – Questionario scuola e Questionario docente
- **CONSIDERATO** che le istituzioni Scolastiche ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 275/1999 e dell'art. n. 56 del D.l. n. 44/2001, possono stipulare accordi di rete e convenzioni con enti e soggetti pubblici e privati per il raggiungimento di comuni e specifici obiettivi;
- **CONSIDERATO** che nel progressivo consolidamento dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale docente rappresentano un supporto e una risorsa per elevare la qualità dell'offerta formativa.
- **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico precedente e le conseguenti aree di interesse.

DELIBERA

il seguente **Piano Triennale di Aggiornamento e Formazione dei docenti**
per gli aa.ss. 2025/26 – 2026/27 - 2027/28

PREMESSA

Il Piano di Aggiornamento e Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e, ancor di più, stimolare attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la cosiddetta comunità di pratica. Il Collegio dei docenti riconosce, infatti, l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso e considerato come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il presente Piano è finalizzato prioritariamente all'acquisizione e al potenziamento di competenze per l'attuazione degli interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa triennale. **Le priorità e gli obiettivi del presente Piano riflettono le esigenze emerse dal processo di autovalutazione, esplicitate nel RAV in termini di priorità e traguardi e tradotte nel Piano di Miglioramento.**

A tal fine sono stati presi in considerazione i documenti a disposizione della scuola alla data del 30 ottobre 2025, in particolare l'Atto di indirizzo del DS al Collegio, che indica le priorità strategiche dell'istituzione scolastica, il RAV 2022-2025, il PTOF 2025-26, approntato anch'esso sulla base dei dati non aggiornati del SNV. Pertanto, il suddetto Piano è suscettibile di modifiche nel corso dei successivi aggiornamenti del PTOF che si rendessero eventualmente necessari, secondo le esigenze della scuola e alla luce di nuovi documenti.

Finalità del Piano

- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento quale diritto del personale docente;
- migliorare la qualità dell'insegnamento e migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con le priorità emerse dal processo di autovalutazione (RAV);
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi;
- favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline, al fine di superare la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e delle risorse multimediali;
- incrementare l'applicazione nelle classi di quanto appreso da parte dei docenti attraverso l'aggiornamento e la formazione su metodologie didattiche attive e innovative per favorire le ricadute nell'attività didattica e organizzativa.

Il presente Piano vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto dei seguenti **criteri**:

- *essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituto scolastico per implementare strategie educative, per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed educativa;*
- *fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;*
- *fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;*
- *favorire il rinforzo della motivazione e della responsabilità personale;*
- *migliorare la comunicazione tra docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;*
- *fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;*
- *favorire la formazione tra pari mediante unità formative di ricerca/azione che vedano il concorso di docenti di gradi di scuola diversi.*

I bisogni formativi della scuola

ANALISI DEI DOCUMENTI DELLA SCUOLA

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono, innanzitutto, le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo, come declinati in azioni nel Piano di Miglioramento di Istituto e dagli obiettivi indicati nel PTOF. Dalla lettura dei documenti dell'Istituto si evidenziano le seguenti priorità:

1. RAV: PRIORITA' EMERSE

In relazione ai Risultati scolastici: Migliorare i livelli di conoscenza/competenza degli alunni, differenziando i percorsi all'interno delle classi con attività di recupero/potenziamento anche con l'ausilio degli strumenti digitali. In relazione ai Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Favorire la variabilità degli esiti formativi all'interno delle classi per ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basso. In relazione alle Competenze chiave europee: Potenziare la partecipazione alla vita socio-relazionale della comunità, mettendo in atto buone pratiche di Educazione Civica e di tutela ambientale, anche attraverso l'uso corretto e consapevole di supporti e strumenti digitali. In relazione ai Risultati a distanza: Orientare i processi di insegnamento apprendimento in funzione del successo formativo nel percorso di studi consecutivo.

Obiettivi di processo collegati alle priorità e ai traguardi:

1. Ambiente di apprendimento:

- Attuare interventi di **recupero/potenziamento degli apprendimenti** degli alunni, utilizzando **strategie metodologiche diversificate e personalizzate, anche con il supporto di risorse digitali**.
- Promuovere **attività didattiche di tipo laboratoriale**, prediligendo metodologie innovative con il **supporto di strumenti digitali**.

2. Inclusione e differenziazione:

- Realizzare un ambiente accogliente e motivante al fine di includere tutti gli alunni e garantirne il successo formativo.

2. PRIORITA' DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi del RAV è emerso un aumento della quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-basso e si evidenzia un'alta percentuale di variabilità tra le classi a fronte di bassi valori della variabilità all'interno delle classi. Di conseguenza, le azioni di miglioramento verteranno su obiettivi di processo utili a migliorare il livello delle competenze degli alunni con particolare riguardo alle discipline italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado; migliorare i risultati nelle prove standardizzate e i risultati a distanza; riportare a percentuali più vicine al dato nazionale la variabilità dei risultati nelle classi e tra le classi in italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella secondaria di I grado.

Le priorità di riferimento sono:

- ◉ Migliorare i livelli di conoscenza/competenza degli alunni, differenziando i percorsi all'interno delle classi con attività di recupero/potenziamento anche con l'ausilio degli strumenti digitali.
- ◉ Favorire la variabilità degli esiti formativi all'interno delle classi per ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basso
- ◉ Potenziare la partecipazione alla vita socio-relazionale della comunità, mettendo in atto buone pratiche di educazione civica e di tutela ambientale, anche attraverso l'uso corretto e consapevole di supporti e strumenti digitali
- ◉ Orientare i processi di insegnamento-apprendimento in funzione del successo formativo nel percorso di studi consecutivo

3. PTOF previsionale triennio 2025/2028

Il P.T.O.F, per gli anni scolastici 2025/2028, focalizza l'attenzione su otto ambiti di intervento privilegiati, tra loro interrelati, afferenti ai "campi di azione educativo-didattica" esplicitati dalla linea pedagogica. Essi rappresentano dei veri e propri capisaldi della progettualità di Istituto ed orientano l'istruzione e la formazione:

- Potenziamento della cultura umanistica (ambito linguistico, artistico e musicale)
- Potenziamento del pensiero logico-matematico-scientifico
- Potenziamento delle competenze chiave di educazione civica
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio
- Sviluppo delle competenze digitali
- Differenziazione dei percorsi e flessibilità organizzativo-didattica
- Potenziamento delle abilità motorie
- Educazione alle emozioni e all'affettività.

Nella previsione del nuovo triennio diviene prioritario dare forma concreta alla vision d'istituto all'interno di pratiche di insegnamento sempre più orientate alla sperimentazione di modalità e strategie innovative. Ciò in una prospettiva di sviluppo di competenze disciplinari e trasversali che tenga conto della valorizzazione delle potenzialità, dei bisogni e degli stili di apprendimento di ciascun alunno, dentro a un modello di organizzazione via via più flessibile, in favore di una didattica che privilegi il saper fare e che adotti strategie collaborative e laboratoriali maggiormente motivanti.

4. PIANO DIGITALE DI ISTITUTO (DM n. 39 del 26-06-2020 e DM n. 89 del 07-08-2020, All. A)

Il piano Scuola Digitale si propone di rendere più incisivo il percorso di sviluppo delle competenze digitali, considerate una delle competenze chiave del futuro cittadino, sia per colmare la distanza che la scuola tradizionale sta accumulando rispetto al mondo reale e alle nuove generazioni, sia perché, come si evince dall'esito dei questionari, il nostro Istituto non svolge un'azione sistematica e a tappeto sui docenti per sviluppare tale competenza.

Il piano individua la necessità di "stimolare l'adozione di pratiche didattiche innovative che spostino l'attenzione dai processi guidati dal docente/formatore ai processi centrati sullo studente", facendo riferimento, in particolare all'azione #14 del PNSD.

Nel Piano è prevista l'attivazione di corsi e seminari sui temi della didattica digitale, da realizzarsi attraverso la ricerca di formatori qualificati, e l'attuazione di alcune azioni destinate ai docenti su seguenti ambiti di intervento:

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Creazione di canali privilegiati di informazione e scambio dati
- Promozione di iniziative per la prevenzione del cyberbullismo
- Promozione di iniziative sulla sicurezza in rete

5. PIANO INCLUSIONE 2021/2022

Nel Piano sono emersi come punti di forza, in relazione agli obiettivi di incremento inclusività, la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti e l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Di conseguenza, è stato individuato, tra gli obiettivi, quello di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti, su proposta del GLI.

ANALISI DEI DOCUMENTI NAZIONALI

1. PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Valorizzare e promuovere la crescita professionale, potenziando le competenze per raggiungere i traguardi individuati in relazione alle priorità tematiche nazionali (PNF triennio 2016/2019), in particolare:

- 4.1. Autonomia organizzativa e didattica
- 4.2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- 4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 4.4. Competenze di lingua straniera
- 4.5. Inclusione e disabilità
- 4.6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- 4.7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 4.8. Scuola e Lavoro
- 4.9. Valutazione e miglioramento

Inoltre, l'art. 24-bis della legge n. 233/2021 ha previsto, quale specifica azione per lo sviluppo delle competenze digitali nei prossimi anni scolastici, l'aggiornamento del Piano nazionale di formazione dei docenti, che dovrà inserire, tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (*coding*) e della didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi".

2. ATTO DI INDIRIZZO POLITICO-ISTITUZIONALE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PER IL 2025

Priorità e linee di intervento di riferimento per il presente Piano:

<i>Promuovere il miglioramento del Sistema nazionale di istruzione e formazione attraverso la valorizzazione del personale della scuola</i>	Promozione della formazione di tutto il personale scolastico, favorendo l' innovazione dei modelli didattici , in linea con gli obiettivi di sviluppo della didattica innovativa previsti nel PNRR. Messa a regime dei percorsi di formazione incentivata . Promozione delle metodologie didattiche innovative per un insegnamento efficace delle discipline STEM , anche incentivando l'utilizzo delle tecnologie digitali più avanzate e avvalendosi delle potenzialità offerte dall'Intelligenza Artificiale (IA).
<i>Rispetto della persona e contrasto al bullismo</i>	Rafforzare l'impegno verso un'azione educativa mirata al contrasto della violenza sulle donne, attraverso l'attivazione di percorsi educativi e attività pluridisciplinari e favorendo l'acquisizione, da parte dei ragazzi, di competenze di corretta gestione delle relazioni interpersonali . Potenziare, all'interno dell'insegnamento dell' educazione civica e alla luce delle recenti Linee guida di cui al decreto n. 183 del 2024, l'educazione al rispetto e alle relazioni interpersonali.
<i>Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto allo studio, promuovere l'inclusione scolastica dei più fragili e l'integrazione degli studenti stranieri, contrastare la dispersione scolastica e i divari territoriali negli apprendimenti, favorire l'accesso precoce al sistema integrato 0-6</i>	Promozione di interventi strutturali e organizzativi volti a favorire il più possibile l' inclusione dei più fragili , degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento e, in generale, a contrastare la dispersione scolastica Azioni di contrasto alla dispersione scolastica Sostegno e valorizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni , anche al fine di attivare percorsi di formazione in servizio rivolti al personale operante nel settore e di implementare un sistema efficace di valutazione e monitoraggio.
<i>Sostenere le autonomie scolastiche e rafforzare il sistema nazionale di valutazione, anche ai fini dell'internazionalizzazione del sistema scolastico</i>	Alla luce delle sfide poste dalla digitalizzazione dei processi di apprendimento e di insegnamento, si intende, prioritariamente, introdurre, nel sistema INVALSI, la partecipazione, su base volontaria, a prove di rilevazione delle competenze digitali degli studenti . Appare, inoltre, utile prevedere l'avvio di un sistema di monitoraggio, finalizzato a rilevare la ricaduta sulla didattica degli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza
<i>Potenziare l'offerta formativa nelle Istituzioni scolastiche del sistema educativo di istruzione e formazione in chiave di personalizzazione</i>	rafforzamento dei percorsi formativi di orientamento
	revisione delle Indicazioni Nazionali sviluppo delle competenze nelle discipline STEM, in coerenza con quanto indicato nelle Linee guida per le discipline STEM , adottate con il decreto del Ministro 15 settembre 2023, prot. n.184
<i>Attuare tempestivamente e in prospettiva sistematica le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza</i>	Realizzazione di iniziative nazionali e internazionali di formazione per studenti e docenti, svolte secondo metodi e approcci laboratoriali e innovativi, sul modello " <i>Scuola futura Campus</i> ", per promuovere in tutte le regioni la didattica digitale integrata , le metodologie didattiche innovative e la transizione digitale

3. LINEE TRIENNALI DI INDIRIZZO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO 2023-2025 (PRIME INDICAZIONI)

Nell'ambito della formazione continua dei docenti si distinguono per dettato normativo due diversi modelli:

- Formazione continua;
- Formazione continua volontaria e incentivata (art. 16-ter del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59)

Il principio fondamentale della formazione continua è quello di assicurare un costante aggiornamento dei docenti in via prioritaria sui contenuti e sui metodi di insegnamento promossi all'interno dei contesti relazionali, organizzativi e tecnologici delle istituzioni scolastiche.

Obiettivi strategici della formazione continua del personale docente

- Sviluppo delle competenze didattiche nell'insegnamento delle discipline in senso stretto e sviluppo delle competenze trasversali ad esse funzionali;
- Sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e critico all'educazione digitale, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti);
- Nuovi approcci metodologici trasversali nell'ambito delle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze, con rafforzamento anche delle competenze didattiche disciplinari;
- Promozione del multilinguismo con il rafforzamento di corsi e di attività linguistiche collegate anche all'insegnamento di singole discipline e con l'incentivo alla mobilità internazionale dei docenti stranieri verso l'Italia;
- Rilancio dell'insegnamento delle singole discipline integrato con gli strumenti e le metodologie didattiche innovative adeguate alla Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori;
- Sviluppo della didattica orientativa, nel quadro della "Scuola 4.0", al fine di consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, rafforzando le competenze che sono dagli stessi acquisite in esito al percorso scolastico, con la piena partecipazione degli studenti;
- Sviluppo delle competenze e delle conoscenze funzionali all'attività dei docenti tutor dei docenti orientatori di cui alle Linee guida per l'orientamento del 22 dicembre 2022;
- Sviluppo delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività nell'ambito dei comitati di valutazione del servizio e da parte dei docenti in servizio nominati tutor dei neo immessi nei ruoli.

Priorità formative

OBIETTIVI DEL PIANO

In relazione alle esigenze emerse dall'analisi delle priorità emerse dal RAV, tenendo conto delle priorità strategiche delineate nel Piano Nazionale di Formazione dei docenti e nonché delle sollecitazioni contenute nel "PNRR", vengono individuate le tematiche prioritarie e i relativi obiettivi per la formulazione delle azioni previste nel presente Piano.

In particolare, in riferimento alle priorità del PdM si individuano i seguenti obiettivi:

- Sviluppare le competenze dei docenti, anche con riferimento agli ambiti disciplinari, e stimolarli nella creazione di ambienti di apprendimento per garantire il successo formativo degli allievi.
- Rafforzare le competenze relazionali dei docenti, rafforzando le capacità di ascolto attivo, comunicazione efficace, empatia, per attuare una relazione comunicativa efficace.
- Potenziare le competenze dei docenti su metodologie didattiche innovative e attive, anche supportate da strumenti digitali, finalizzate a sviluppare, monitorare e valutare le competenze degli alunni.
- Sviluppare le competenze dei docenti su metodologie e modalità di valutazione in funzione di un raccordo e uno sviluppo prospettico tra i due cicli in termini di continuità di obiettivi didattici ed educativi, metodologie e modalità di valutazione.
- Aggiornare il personale scolastico in materia di privacy, salute e sicurezza sul lavoro

Le **tematiche** prioritarie su cui verteranno le attività formative saranno le seguenti:

- INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA: PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI PERCORSI INNOVATIVI E INCLUSIVI
- PROGETTAZIONE DI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (UDA) PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI
- PROGETTAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI nella prospettiva dell'adozione del modello DADA per l'apprendimento cooperativo e la promozione del senso di responsabilità e collaborazione
- INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES, DSA E DISABILITA' (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019)
- SVILUPPO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI E SOFT SKILLS
- COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (PIANO DIGITALE)
- AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PRIVACY, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: Prevenzione del cyberbullismo e dei rischi della rete (PIANO DIGITALE)

Obiettivi formativi per il personale scolastico, in relazione alle tematiche individuate:

- Rafforzare le competenze progettuali, valutative, metodologiche e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico.
- Implementare e rendere diffusiva la realizzazione di percorsi didattici basati su una didattica per competenze e su metodologie didattiche innovative.
- Progettare percorsi didattici innovativi che coinvolgano le varie discipline nella prospettiva dello sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità.
- Innovare i processi di insegnamento e apprendimento in funzione delle nuove necessità educative.
- Promuovere l'uso consapevole e attivo delle nuove tecnologie nelle pratiche didattiche finalizzandolo allo sviluppo delle competenze degli allievi.
- Diffondere capillarmente, in seno ai consigli di classe, la cultura dell'inclusività e aggiornare le conoscenze e le competenze in materia da parte dei docenti curricolari.

Criteri e modalità organizzative

CRITERI ORGANIZZATIVI

Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto comprende anche le iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento, anche in seno ai **dipartimenti disciplinari**, aggregati per aree, nell'ottica di un "coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale".

Saranno privilegiati percorsi formativi orientati alla ricerca-azione, che prevedano applicazioni operative con **sperimentazione in classe**, monitoraggio delle ricadute sugli allievi, documentazione e successiva restituzione collegiale. Si mirerà a fare ricorso a formatori esperti anche per il tramite di convenzioni con Enti qualificati e accreditati.

I percorsi formativi dovranno, possibilmente, prevedere la presenza di un **tutor d'aula** per facilitare la gestione generale del corso (presenze corsisti, registrazioni in piattaforme, supporto informatico). In relazione alle esigenze dei docenti si farà ricorso anche ad iniziative finalizzate al confronto, come gruppi di ricerca, **comunità di pratiche** e laboratori, in modo da favorire lo scambio e la condivisione delle competenze acquisite e da poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.

La modalità di erogazione sarà, laddove possibile, la **formazione a distanza** o mista (blended), che preveda, comunque, una congrua percentuale in modalità sincrona.

La scuola curerà il **monitoraggio** delle azioni per misurare l'efficacia della formazione, attraverso, questionari di gradimento, focus group e restituzione al collegio.

Ogni docente parteciperà **obbligatoriamente** alle azioni formative deliberate dal Collegio dei docenti.

TIPOLOGIE DI FORMAZIONE

- Iniziative formative, coerenti con il PTOF, contenute nel Piano di formazione di Istituto.
- Iniziative formative contenute nel Piano scuola digitale di istituto in coerenza con il PNSD.
- Iniziative nazionali proposte dal MIM, come la formazione continua volontaria e incentivata e quella in relazione all'attuazione del PNRR.
- Attivazione di Comunità di pratiche e di incontri finalizzati alla "ricerca e all' applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica" .
- Iniziative formative collegate alla sicurezza – igiene nei luoghi di lavoro ex D.L.vo 81/2008 (unitamente al personale ATA)
- Iniziative personali del singolo docente su tematiche coerenti con le priorità individuate nel Piano di formazione e aggiornamento di Istituto.
- Attività di formazione e di aggiornamento personale ATA

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il presente Piano è riferito al triennio 2025/26-2026/2027-2027/28 ed è suscettibile di variazioni in ordine a nuove esigenze emergenti e/o indicazioni ministeriali. Di volta in volta il collegio dei docenti individuerà le tematiche da privilegiare per ciascun anno del triennio.

Proposte formative

PROPOSTE FORMATIVE TRIENNIO 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028

A. Iniziative di formazione conseguenti all'analisi del RAV, alle priorità del Piano di Miglioramento e coerenti con il PTOF di Istituto

TEMATICHE/AMBITO Attività Formativa	OBIETTIVI
INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA: PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI PERCORSI INNOVATIVI E INCLUSIVI	Favorire un aggiornamento delle competenze disciplinari dei docenti nell'ottica dell'innovazione metodologica, attraverso l'acquisizione di competenze nella progettazione e realizzazione di pratiche didattiche e nell'uso di strumenti adeguati per l'innovazione didattica e l'inclusione, volte a stimolare l'apprendimento attivo del discente (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, debate, flipped classroom, game based learning, service learning, ...).
PROGETTAZIONE DI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (UDA) PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI	Potenziare le competenze dei docenti su metodologie didattiche innovative e attive, anche supportate da strumenti digitali, finalizzate a sviluppare, monitorare e valutare le competenze degli alunni.
PROGETTAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI nella prospettiva dell'adozione del modello DADA	Conoscere le potenzialità dell'aula 4.0 e fornire ai docenti gli strumenti "mentali", motivazionali e pratici per poter ripensare, allargandoli nel tempo e nello spazio, gli ambienti di apprendimento tradizionali, sfruttando al meglio le potenzialità del digitale. Saper organizzare ambienti di apprendimento innovativi, attraverso opportune scelte metodologiche e l'uso degli strumenti a disposizione. Saper progettare attività didattiche integrate, anche attraverso applicazioni digitali, per coinvolgere gli studenti in situazioni reali, non simulate, indirizzate all'apprendimento profondo e mirate alla creazione di prodotti virtuali.
INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES, DSA E DISABILITA' (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019)	Formazione specifica sull'inclusione rivolta a tutti i docenti, in particolare ai docenti di sostegno in organico di diritto, di iniziativa dell'USR Sicilia, sulle seguenti tematiche: Didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti; Gestione della classe eterogenea e promozione di apprendimenti equi e partecipativi; Inclusione socio-relazionale; Lavoro collegiale e responsabilità educativa.
SVILUPPO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI E SOFT SKILLS	Rafforzare le competenze relazionali dei docenti. Sviluppare nella didattica quotidiana le life skills dei propri studenti e delle proprie studentesse, ovvero quelle competenze cognitive e socio-emotive indispensabili nella quotidianità sociale e/o professionale. Sviluppare la capacità di comprendere e gestire le dinamiche del gruppo classe, orientandole in funzione degli obiettivi didattici e pedagogici; sviluppare la capacità di valorizzare le risorse dell'individuo.

B. Iniziative formative per i docenti collegate al PNSD e al Piano Scuola Digitale di Istituto:

TEMATICHE/AMBITO Attività Formativa	OBIETTIVI
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	Creazione di canali privilegiati di informazione e scambio dati: Formazione specifica su risorse digitali, in particolare quelle contenute nella piattaforma Google workspace Rendere più circolare e funzionale la comunicazione tra docenti, favorendo lo scambio di documenti e di esperienze, e facilitare l'accesso e l'uso delle risorse digitali.
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Formazione specifica sui temi della didattica digitale, relativamente a pensiero computazionale, robotica, stampa 3D, ma anche sul tema della sicurezza e della comunicazione nel web.
AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PRIVACY, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Promozione di iniziative per la prevenzione del cyberbullismo L'azione prevede l'uso di piattaforme, oggi presenti in rete, a disposizione delle scuole e delle famiglie (Generazioni Connesse ad esempio), l'incontro con specialisti del settore e l'organizzazione di seminari sui rischi connessi ad un uso improprio della fruizione e della comunicazione in rete.
AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PRIVACY, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Promozione di iniziative sulla sicurezza in rete L'azione prevede la guida all'utilizzo consapevole della rete da parte dei docenti, degli alunni e dei loro genitori, attraverso la conoscenza dei pericoli connessi all'uso di internet.

ALL.5

ORGANIGRAMMA

Organigramma

2025-2026

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosalba G. Sabatino

Direttore Amministrativo Dott.ssa Paola Miranda

Collaboratori Staff Dirigente Antonella Cinà, Rosa Maria Lo Forte, Michelina Silvia Greco, Pietro Pecoraro, Maria Pia Pineo	
Collaboratori di plesso	
Lercara Friddi Scuola dell'Infanzia	<i>Plesso Borsellino</i> Responsabile: Greco Rosalba Vice responsabile: Vicari Rosamaria <i>Plesso Sartorio</i> Polizzi Antonina
Lercara Friddi Scuola Primaria	Responsabile: Cinà Antonella Vice responsabile: Di Grigoli Marianna
Lercara Friddi Scuola Sec. di I grado	Responsabile: Greco M. Silvia Vice responsabile: Di Giacinto Rosalba
Castronovo Scuola dell'Infanzia	Responsabile: Di Giovanni Ersilia Vice responsabile: Geraci Sabrina
Castronovo Scuola Primaria	Responsabile: Caltagirone Dorotea
Castronovo Scuola Sec. di I Grado	Responsabile: Rizzotto Maria Rosalia Vice responsabile: Sgarito Rosetta
Vicari Scuola dell'Infanzia	Responsabile: Carroccio Maria Teresa Vice responsabile: Ceraulo Maria
Vicari Scuola Primaria	Responsabile: Pellegrino Concetta Vice responsabile: Cammarata Nunzia
Vicari Scuola Sec. di I Grado	Responsabile: Canzoneri Giuseppina Vice responsabile: Pecoraro Pietro
Segretaria collegio in seduta plenaria Maria Pia Pineo	
Animatore digitale Noto Francesca Maria	
Team digitale Bonomo Alessandra, Greco Rosalba, Pecoraro Pietro, Pineo Maria Pia, Romito Giuseppe, Saieva Lidia	
Referente d'Istituto per il registro Argo Bonomo Alessandra	

Funzioni Strumentali

Area 1 - PTOF, INVALSI, RAV

Gattuso Maria Elena- Scarpello Jolanda

Area 2 – INCLUSIONE

Gargano Daniela, Romito Giuseppe

Area 3 – DISPERSIONE SCOLASTICA

Di Giacinto Rosalba- La Rosa Margherita

Area 4 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE

Sito web: Bonomo Alessandra

Formazione docenti: Pineo Maria Pia

Coordinatori dei dipartimenti disciplinari

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Dipartimenti	Coordinatori	Segretari
Linguistico-Espressivo (Italiano – Storia – Geografia – Lingue Straniere)	Noto Francesca Maria Catalano Clara	Pellegrino Concetta Giuseppina Canzoneri
Matematico - Scientifico (Matematica, Scienze)	Baio Carmela Girolama Sferlazza	Nola Croce Sgarito Rosetta
Educazioni (Ed. artistica - Tecnologia – Musica/Strumento – Ed.Fisica)	Silvia Zito Dispensa Antonino	Rogito Eleonora Lidia Saieva

Referente d'Istituto per il percorso musicale

Dispensa Antonino

NIV

Sabatino G. Rosalba, Dirigente Scolastico

Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari: Baio Carmela, Catalano Clara, Dispensa Antonino, Greco

Michelina Silvia, Noto Francesca Maria, Girolama Sferlazza, Silvia Zito

Greco Rosalba (scuola infanzia)

FF.SS. dell'Area 1

GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

Dirigente Scolastico

Responsabili di plesso (compresa Infanzia)

Coordinatori dei Dipartimenti

Docenti di sostegno e Funzioni Strumentali Inclusione

1 docente per ogni classe in cui sia presente un alunno BES

Equipe psicopedagogica

Rappresentanti dei genitori (un genitore in rappresentanza di ogni ordine di scuola)

Referenti ASL

Assistenti alla Comunicazione e Igienico sanitari

Rappresentante Ata

Rappresentante Ente Locale.

Responsabili e referenti dei Progetti Curricolari				
PROGETTI ATTIVITÀ	RESPONSABILI	Referenti		
		Lercara	Castronovo	Vicari
Continuità	Geraci Claudia	Polizzi Antonina	Lombino Irene	Geraci Claudia
Orientamento	Rizzotto Maria Rosalia	Cannariato Maria	Rizzotto Maria Rosalia	Maniscalchi Maria
Legalità	Canzoneri Giuseppina	Di Franco Matilde Catalano Giovanna Marranca Diego	Geraci Sabrina Nola Croce Gentile Marisa	Carroccio Maria Teresa Lucia Tripi Ferrerri Cristina
Manifestazioni scolastiche	Miceli Giovanni	Giordano Serena Schifanella Anna Rita Nocera Giuseppe	Tinaglia Alessandra Di Franco Antonina	Carroccio Maria Teresa Ferrerri Antonina Sclafani Ferdinando
Salute Ambiente e territorio	Catalano Clara	Scaccia Maria Cocchiara Ornella Catalano Clara	Di Giovanni Ersilia Lino Maria Sgarito Rosetta	Ceraulo Maria Pellegrino Concetta Pecoraro Pietro
Visite guidate e viaggi d'istruzione	La Rosa Margherita	Vicari Rosa Maria Giarrusso Gabriella La Rosa Margherita	Caltagirone Dorotea Rizzotto Maria Rosalia	Riccobono Carmela Ferrerri Antonina Canzoneri Giuseppina
Supporto alunni svantaggiati	Greco Michelina Silvia	Greco Michelina Silvia	Rizzotto Maria Rosalia	Pecoraro Pietro

COMMISSIONE ORARIO

Responsabili e Vicespessibili di plesso